

I'Osservatorio mensile

**Clima di fiducia
e intenzioni di acquisto
degli italiani.**

Indagine maggio 2012

Dati rilevati nel mese di aprile 2012

Publicazione mensile
A cura della Comunicazione Corporate
di Findomestic Banca spa
in collaborazione con IPSOS



Mai così male il grado di fiducia degli Italiani nei confronti dello scenario economico e sociale del Paese. Il picco negativo di marzo (3,4 punti), il peggiore mai registrato fino ad allora, è stato superato dal dato di aprile:

3,1, in una scala che va da 1 a 10 e ha in 7 la soglia positiva.

A incidere, secondo l'Osservatorio mensile di Findomestic, è stato l'impatto dell'aumento dell'imposizione fiscale deciso dall'Esecutivo. Il 91% degli intervistati non ha avuto dubbi: ridurrà il consumo di beni durevoli. Contestualmente, si assiste a un aumento della propensione al risparmio. Se a marzo gli italiani che si erano detti pronti a mettere denari da parte rappresentavano il 10% del campione, ad aprile la quota è salita al 14%, la più elevata da 2 anni a questa parte.

Gli Italiani per i prossimi mesi vedono nero. L'Osservatorio mensile di Findomestic sui consumi dei beni durevoli fotografa ad aprile l'ennesimo peggioramento della fiducia. Il livello toccato nel marzo scorso (3,4 punti), il più basso registrato dall'inizio delle rilevazioni, è stato battuto da quello di aprile: 3,1 punti, in una scala che va da 1 a 10 e ha in 7 la soglia positiva minima. Nordest e Nordovest guidano la classifica del pessimismo, Centro, Sud e Isole, invece, presentano un sentiment leggermente migliore. Un Italiano su due, in particolare, si dice insoddisfatto della sua situazione personale, mentre non più dell'11% del campione si dichiara soddisfatto della propria condizione reddituale, economica e lavorativa. La reazione a questo clima di sfiducia si concretizza in parte in un aumento secco di quanti si dicono intenzionati, di qui ad un anno, ad aumentare la quota dei propri risparmi. Ad aprile la loro quota è salita al 14% - un dato che non si toccava dal marzo del 2010 -, contro il 10% rilevato a marzo.

A preoccupare gli Italiani è soprattutto l'impatto che avrà sugli stipendi l'aumento delle tasse, che in parte già si è fatto sentire sulle ultime buste paga. L'approfondimento condotto dall'Osservatorio di questo mese, infatti, lascia spazio a pochi dubbi: il 91% degli intervistati ha affermato di aver già ridotto o di voler ridurre i consumi. La rinuncia, nel 47% dei casi dovrebbe rivelarsi temporanea, con gli acquisti destinati a essere semplicemente rinviati nel tempo. Per un altro 25%, la rinuncia si trasformerà in un acquisto inferiore sia qualitativamente che quantitativamente rispetto ad oggi. Il 12%, invece, afferma che rinuncerà in via definitiva all'acquisto, con un picco che sale al 15% a Nordest.

Più nello specifico, è l'aumento dell'addizionale Irpef la ragione principale che spingerà 9 Italiani su 10 a tirare la cinghia. Tempo libero, elettronica e acquisti per la casa saranno le voci di spesa che subiranno per prima la ventata di austerità. Acquisti per i figli, spese per l'auto e per gli elettrodomestici saranno comunque interessati dai tagli ma in misura inferiore.

Previsioni di acquisto a tre mesi

Elettrodomestici:

propensione all'acquisto in aumento per gli elettrodomestici bruni, in calo gli elettrodomestici bianchi e i piccoli.

Sale per il quarto mese consecutivo, dal 15,3 al 16,1%, la quota degli intervistati che prevedono di acquistare un elettrodomestico bruno nei prossimi tre mesi. In calo le previsioni per gli elettrodomestici bianchi, solo il 13,4% del campione è intenzionato all'acquisto, e per quelli piccoli (21,7%).

Gli importi di spesa preventivati segnano invece una crescita in tutti i comparti: per gli elettrodomestici bianchi si ipotizza un esborso di 923 € (contro gli 856 € dell'ultima rilevazione), per i bruni di 886 € (rispetto agli 843 € del mese precedente) e per i piccoli di 197 € (193 €).

**Elettronica di consumo:
in calo le previsioni d'acquisto per tutti i prodotti elettronici**

Scende dall'11 all'8% la quota degli intervistati che prevedono di acquistare un tablet nei prossimi tre mesi. Meno marcata la flessione, dal 18 al 17%, registrata dalla Telefonia, PC e Accessori. Il 12% degli intervistati ha dichiarato di voler acquistare una Fotocamera o una Videocamera, il 17% acquisterà un PC. Il mese precedente erano rispettivamente il 13% e il 18%.

A fronte di un calo nel numero degli intervistati che prevedono di effettuare un acquisto, sale per tutti i prodotti la previsione di spesa. Gli incrementi maggiori si registrano tablet (dai 449 € della scorsa rilevazione a 471 €) e telefonia (da 267 a 279 €).

**Auto e moto:
per il secondo mese consecutivo il comparto registra un significativo calo delle previsioni d'acquisto**

Dopo i deboli segnali di miglioramento registrati nei primi due mesi dell'anno, tornano a scendere le previsioni d'acquisto di auto, nuove e usate, e moto. Il 7,3% degli intervistati prevede di comprare un'auto nuova nei prossimi tre mesi, il 5,4% opterà per una vettura usata. Il mese scorso erano rispettivamente il 9,2% e il 7,3%. In calo anche il mercato dei veicoli a due ruote, che vede le previsioni d'acquisto scendere dal 5,9% al 4,7%. Aumenta di circa 700 € la

spesa media prevista per l'acquisto di una vettura nuova (a 18.571 €), in calo la spesa per l'acquisto di auto usate (a 7.103 €), stabile quella per moto e motocicli (3.598 €).

**Casa e arredamento:
il mercato immobiliare registra flessioni per l'acquisto di case e ristrutturazioni, stabili i mobili**

Le rivalutazioni catastali, l'IMU e le addizionali locali sono sempre più vicine e sembrano aver già iniziato a condizionare negativamente i progetti degli italiani in merito alla casa.

Cala, infatti, la quota degli intervistati che prevedono di acquistare una casa nei prossimi tre mesi (4,1%) o di ristrutturare l'attuale abitazione (7,5%). Lo scorso mese erano rispettivamente il 5,5% e il 9,3%.

Sostanzialmente stabile il comparto mobili: il 14,3% degli intervistati è interessato all'acquisto di questi beni, per una spesa media prevista di 3.229 €.

**Tempo libero:
a fronte di un quadro generale in progressivo peggioramento, il tempo libero è la categoria merceologica che mostra la tenuta migliore.**

Il fatto che gli intervistati abbiano messo questa categoria in testa alla classifica dei tagli previsti fa pensare dunque a tagli di tipo quantitativo o qualitativo. Si rileva infatti stabile al 34% la quota di quanti sono pronti, nei prossimi tre mesi, a partire per una vacanza. Immutata anche la percentuale di quanti prevedono di acquistare attrezzature o abbigliamento sportivo (al 19%) e degli interessati ai prodotti per il fai-da-te (23%).

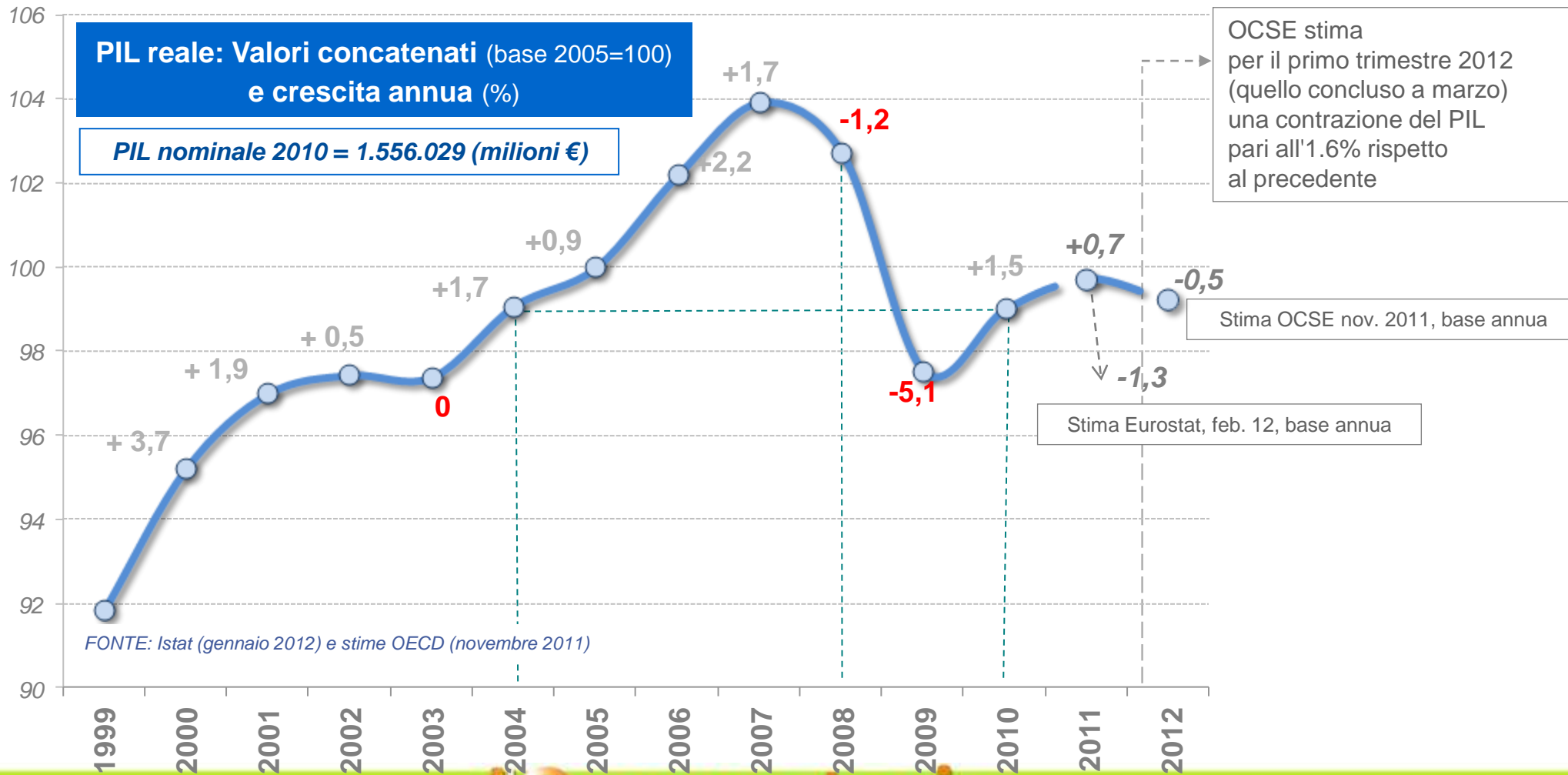
Alcuni dati di scenario

Key points: lo Scenario

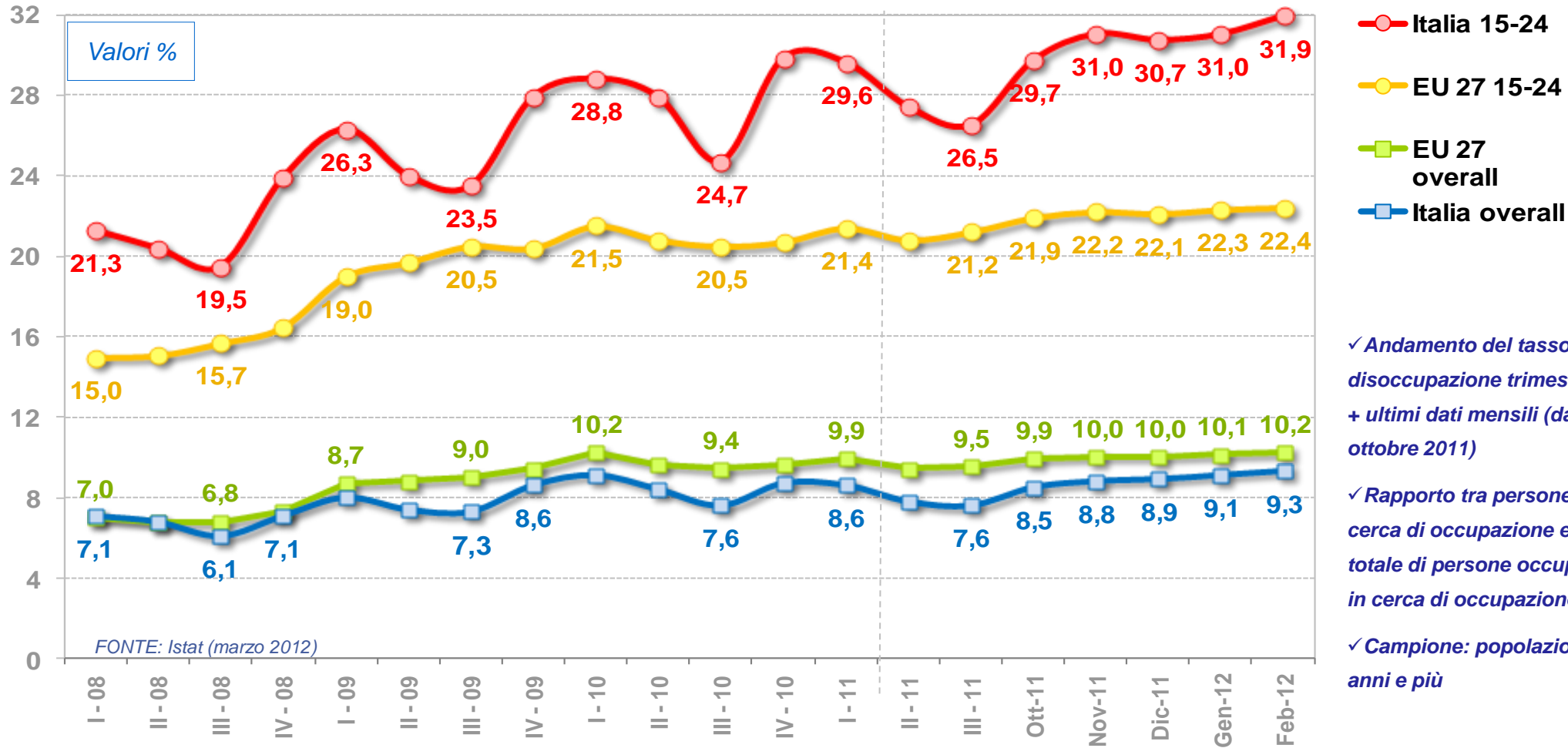
I dati confermano che non si arresta il deterioramento della nostra economia. Le manovre di messa in sicurezza dei conti pubblici iniziano a manifestare i primi effetti recessivi: anche la Corte dei Conti paventa “un corto circuito rigore-crescita, dal momento che l'urgenza del riequilibrio dei conti si è tradotta nel ricorso al prelievo fiscale creando una pressione già fuori linea nel confronto europeo e generando le condizioni per ulteriori effetti recessivi”. Appare sempre più necessario trovare le risorse utili ad alimentare gli investimenti, ridurre il cuneo fiscale, ristabilire il potere di acquisto dei redditi e, quindi, i consumi.

Anche Bankitalia suggerisce che i "risultati del contrasto all'evasione fiscale e della razionalizzazione della spesa" siano destinati a ridurre le aliquote sul lavoro e sull'attività d'impresa. Al momento appare estremamente complicato immaginare una strategia di politica economica nella quale le esigenze di riequilibrio del bilancio non ostacolino quelle della ripresa; ciò può dipendere dalle riforme strutturali e da una concertazione di politiche maggiormente espansive decise a livello europeo, non quindi in grado di alimentare il “rischio Paese” dell'Italia.

L'Italia è di nuovo in recessione



La disoccupazione è in crescita, rimane drammatica quella giovanile



Il sentiment

Key Points: il Sentiment

Pressoché tutti gli indicatori rilevati in questa edizione dell'Osservatorio Findomestic mostrano segnali di peggioramento: in particolare, quello che sino al mese scorso era il peggior clima di fiducia mai registrato dall'inizio della serie storica (voto medio pari a 3,4), ad aprile si contrae ulteriormente toccando quota 3,1.

Dopo il grande crollo del 2009 – quando il PIL in Italia diminuì di circa 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente – la recessione in atto sembra attraversare il momento più critico: come anticipato nel capitolo precedente di questo osservatorio, tutti gli indicatori socio-economici descrivono la criticità del momento.

Prendendo in considerazione i primi quattro mesi del 2012, si segnala che gli insoddisfatti sono ben il 70% degli intervistati, con un 21% di ambivalenti e solo un 9% di soddisfatti.

La fiducia nel paese peggiora con intensità in tutte le aree geografiche e per tutti i titoli di studio. Se confrontiamo tra loro tali sub-campioni, vediamo che i dati peggiori rimangono quelli del Nord-Est – anche se ad aprile una pari negatività pervade il Nord Ovest – e dei soggetti con un titolo di studio più basso (istruzione obbligatoria).

Key Points: il Sentiment

Una prima novità introdotta in questo mese è l'analisi della situazione economica personale degli intervistati – da confrontare con quella sulla situazione italiana complessiva – e i primi dati rilevati mostrano differenze interessanti: infatti, se gli italiani percettori di reddito guardano a se stessi, la situazione, pur restando molto critica migliora rispetto al giudizio sul paese in generale (il voto medio sulla situazione personale è 4.1 contro un 3.1 sulla situazione del paese).

Il pessimismo, determina negativamente anche le previsioni degli italiani: mai come negli ultimi trenta giorni, sono stati così numerosi coloro che pensano che nei prossimi 12 mesi la situazione italiana peggiorerà e conseguentemente allineeranno le loro previsioni di acquisto.

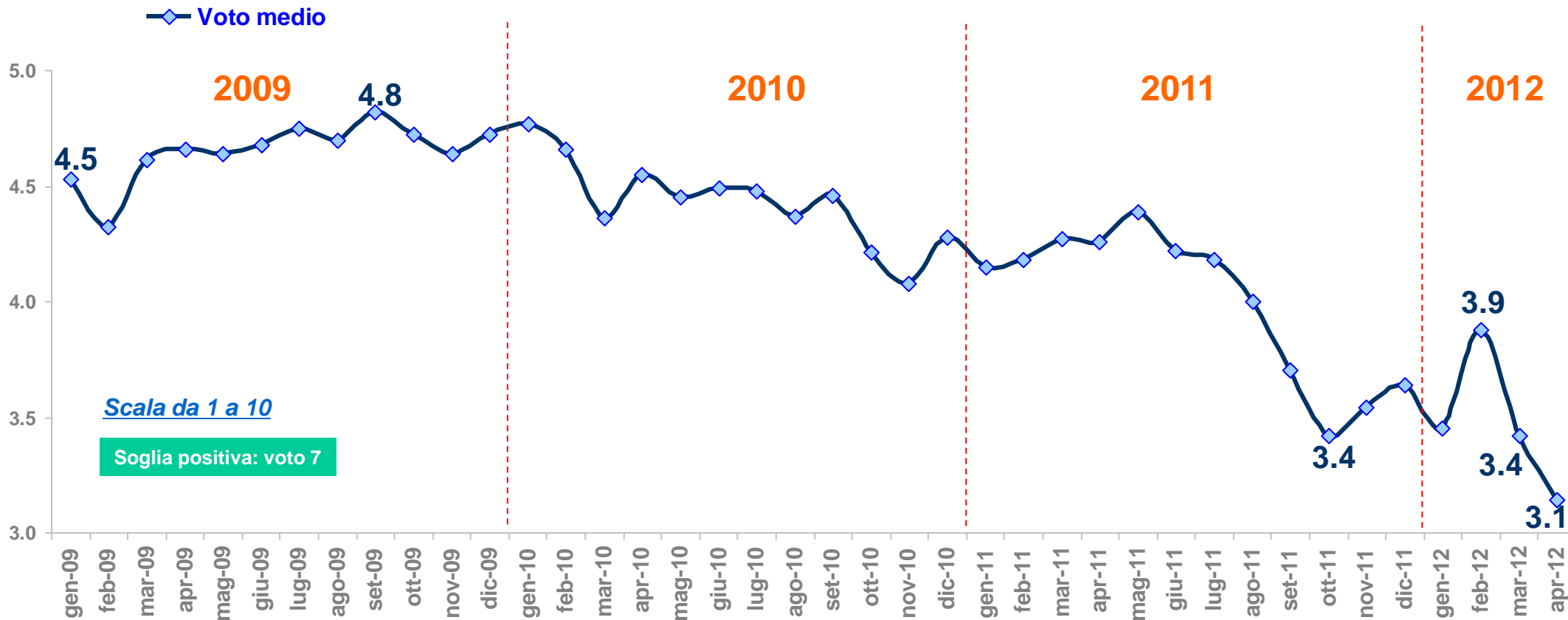
Infine, si rileva che è in controtendenza la propensione personale al risparmio, dal momento che aumentano rispetto a marzo (+4%) coloro che ritengono di aumentare a breve l'importo di denaro da accantonare. Tale aspetto sembra essere coerente con una flessione delle intenzioni di acquisto, riscontrabile nell'argomento del mese trattato di seguito **“L'impatto dell'aumento delle imposte sulla busta paga”**, da cui si rileva come gli italiani per pagare le prossime tasse saranno costretti a ridurre i consumi.

Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

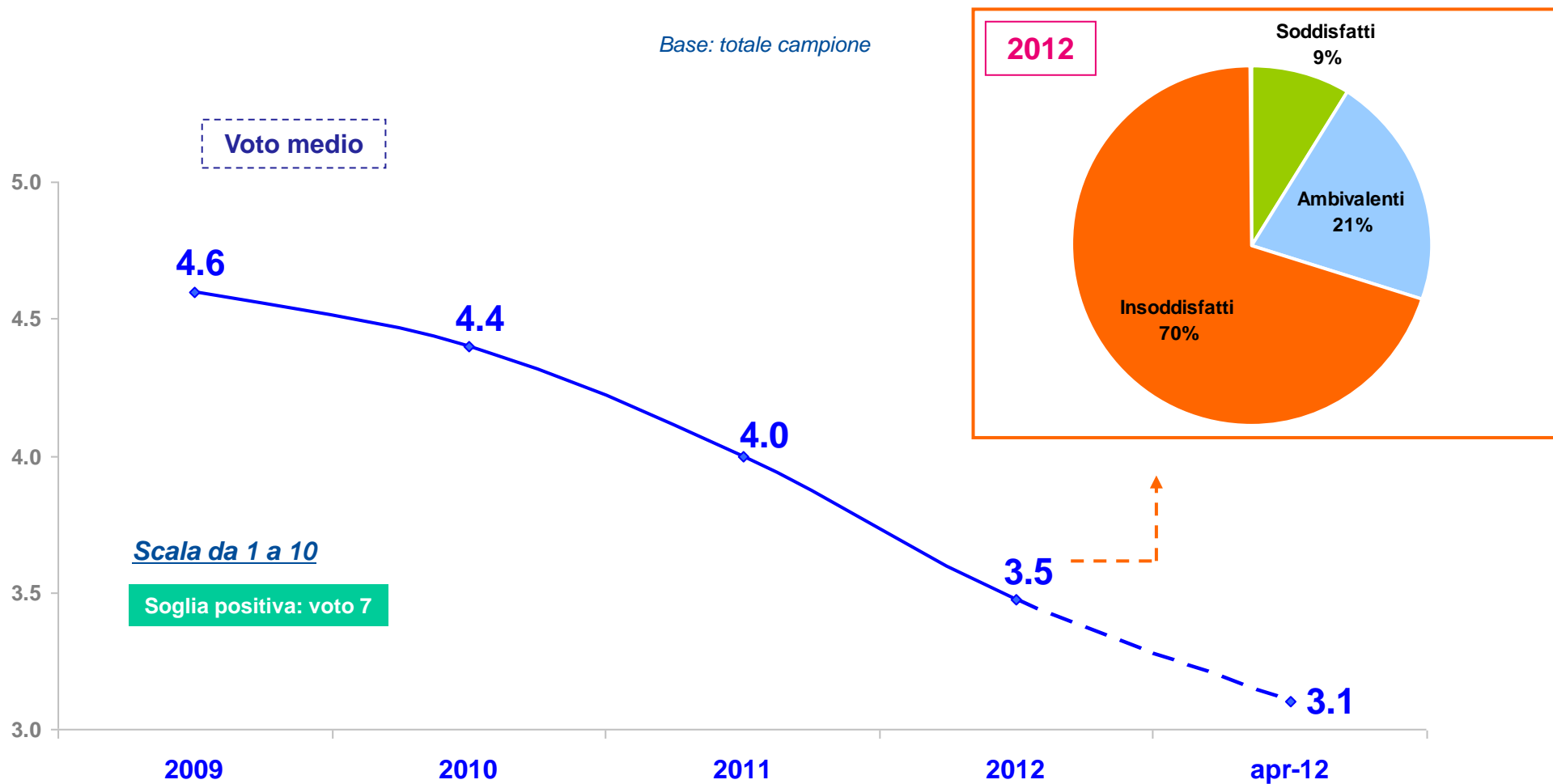
La Fiducia

Base: totale campione (496)



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

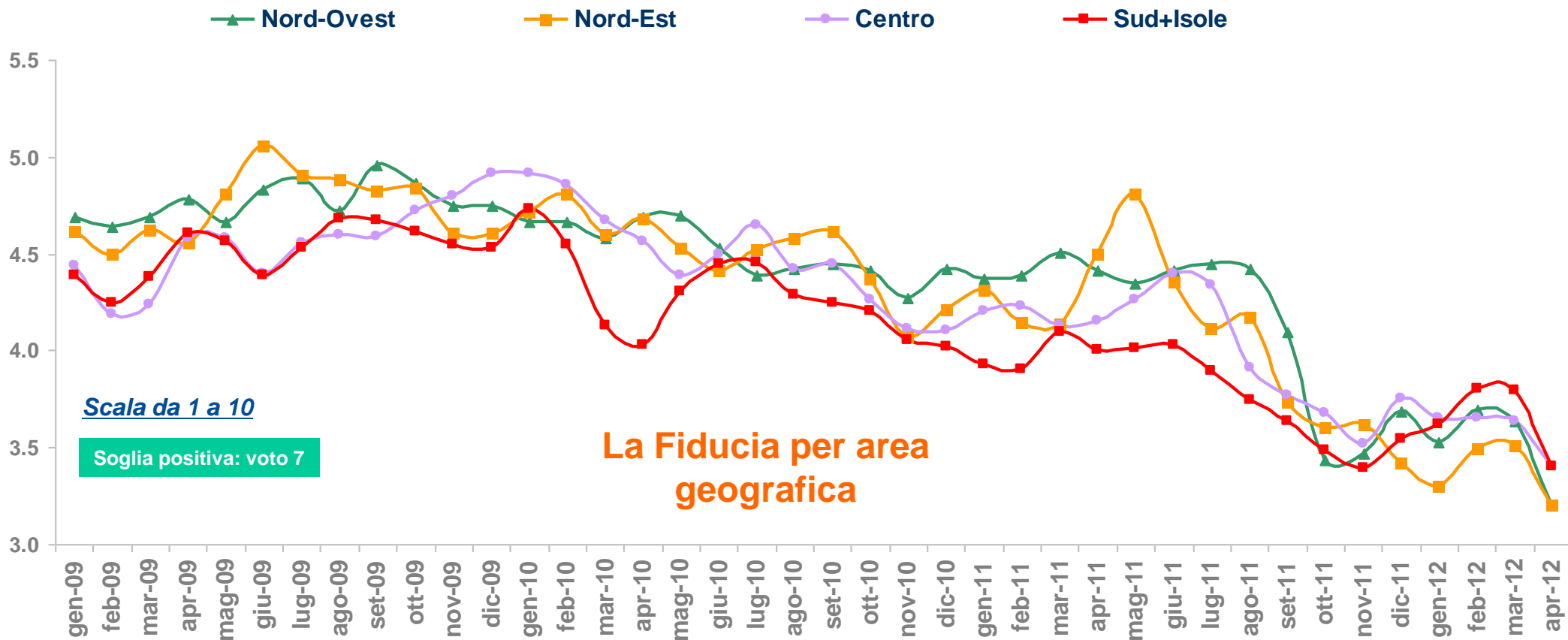


Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per area geografica (voti medi)

Base: totale campione

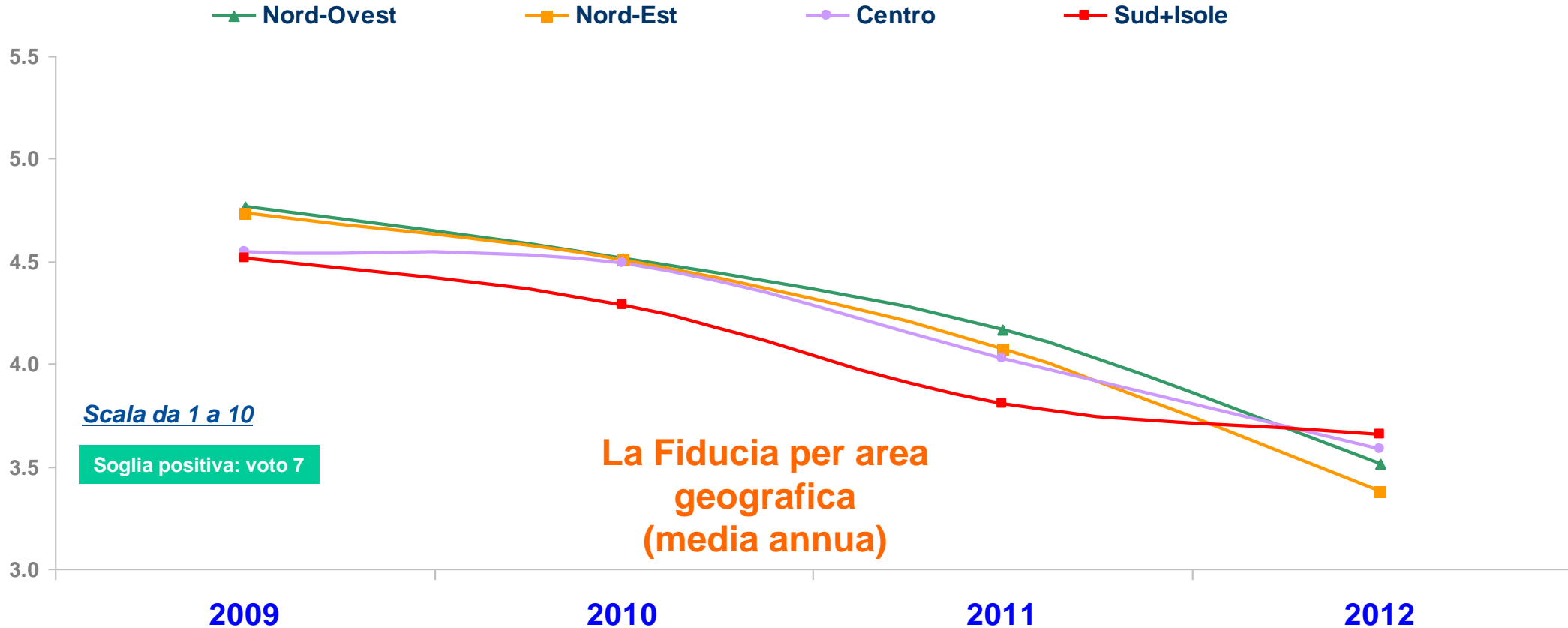
Data: rolling



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per area geografica (voti medi)

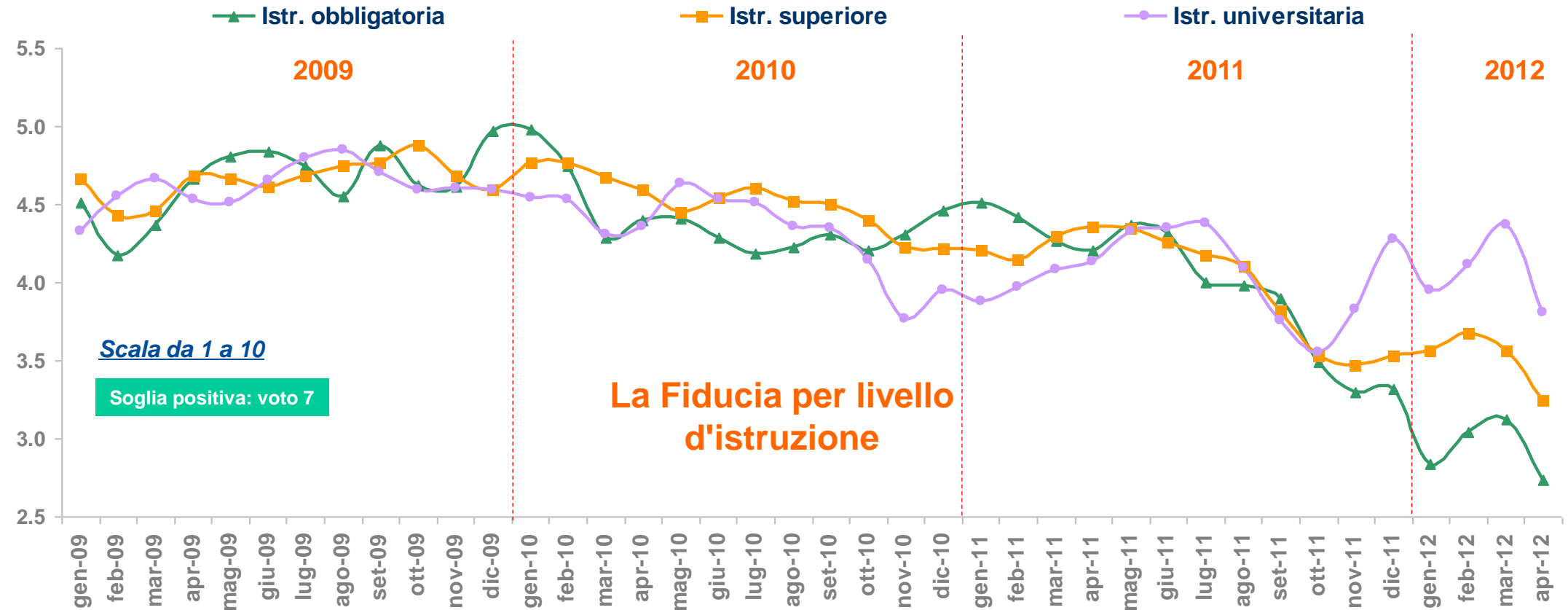
Base: totale campione



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

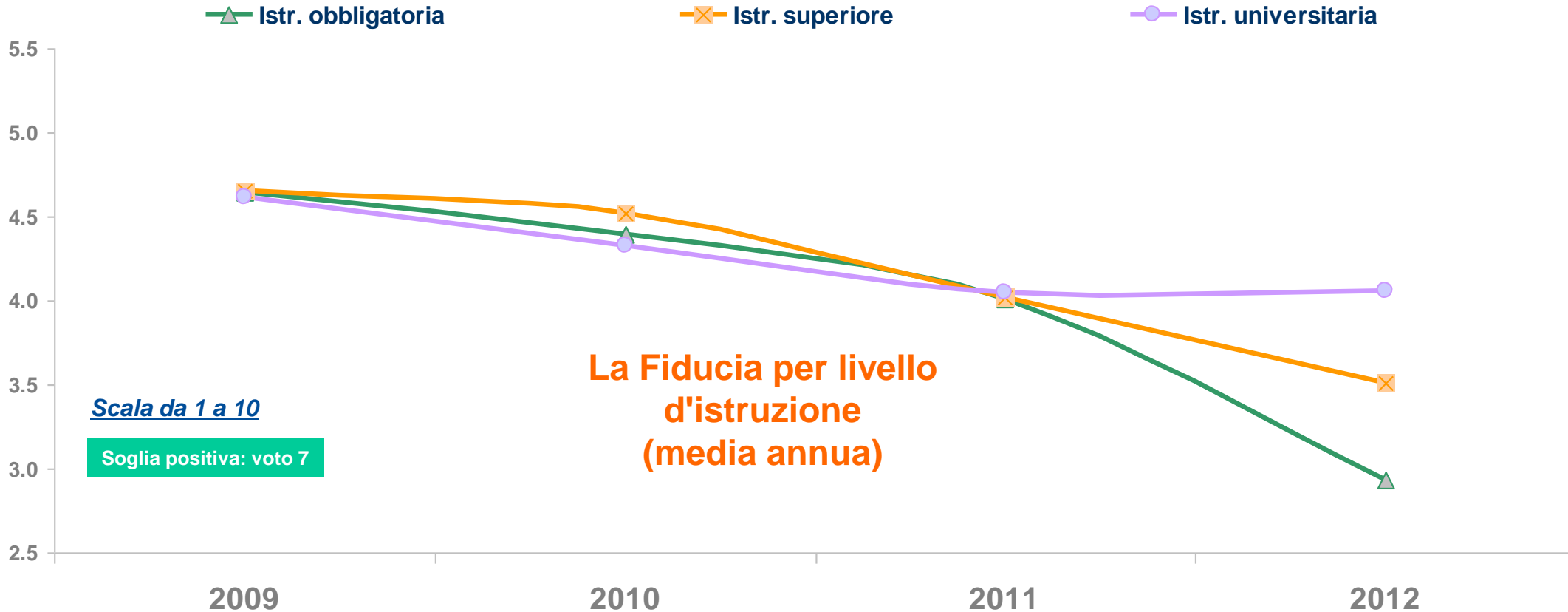
Base: totale campione
Dato rolling



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

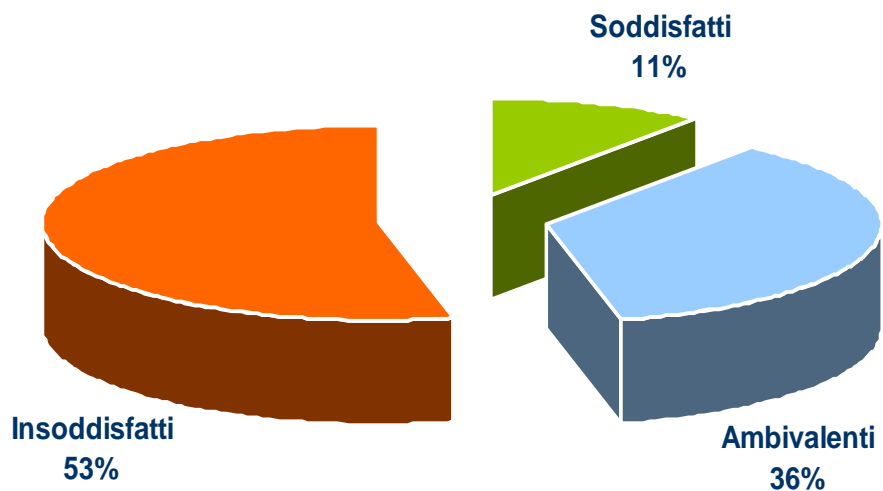
Base: totale campione



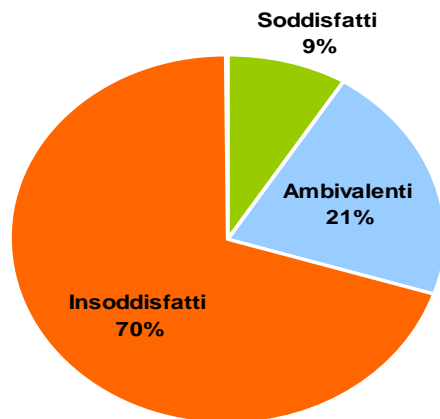
Il grado di soddisfazione circa la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

Base: totale campione (496)



Voto medio situazione personale in aprile: **4.1**

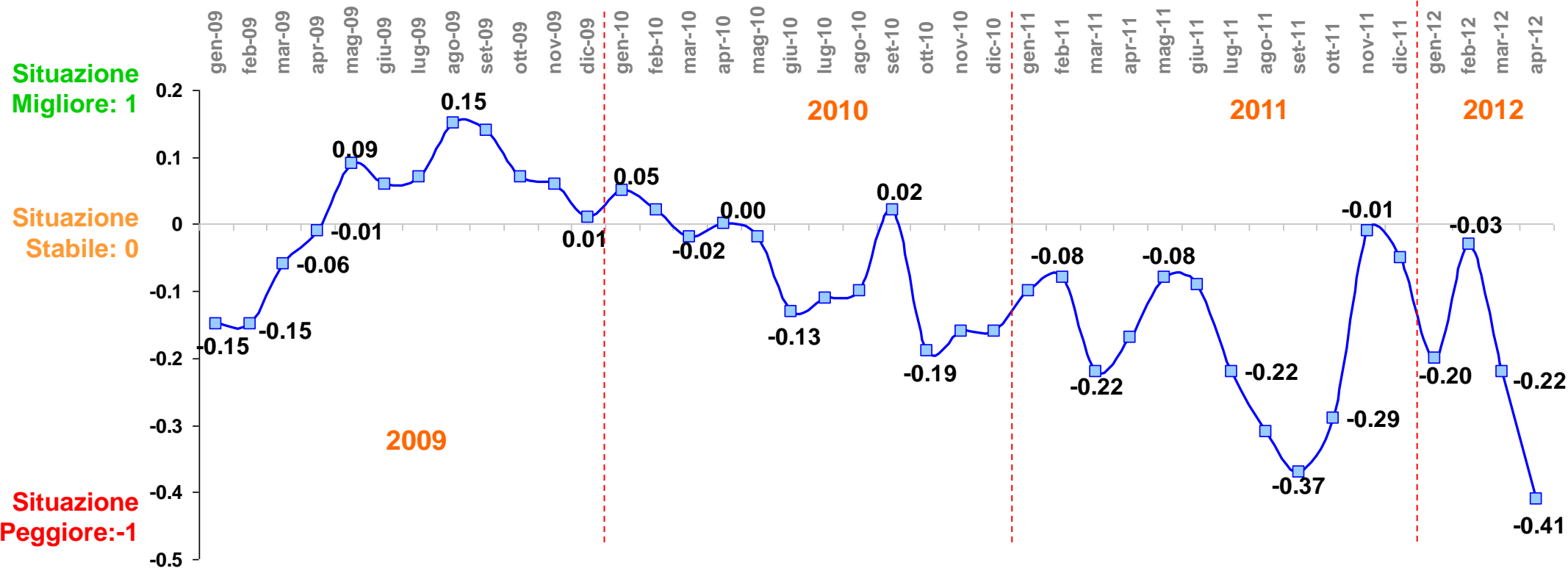


Voto medio sulla situazione del paese in aprile: **3.1**

Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

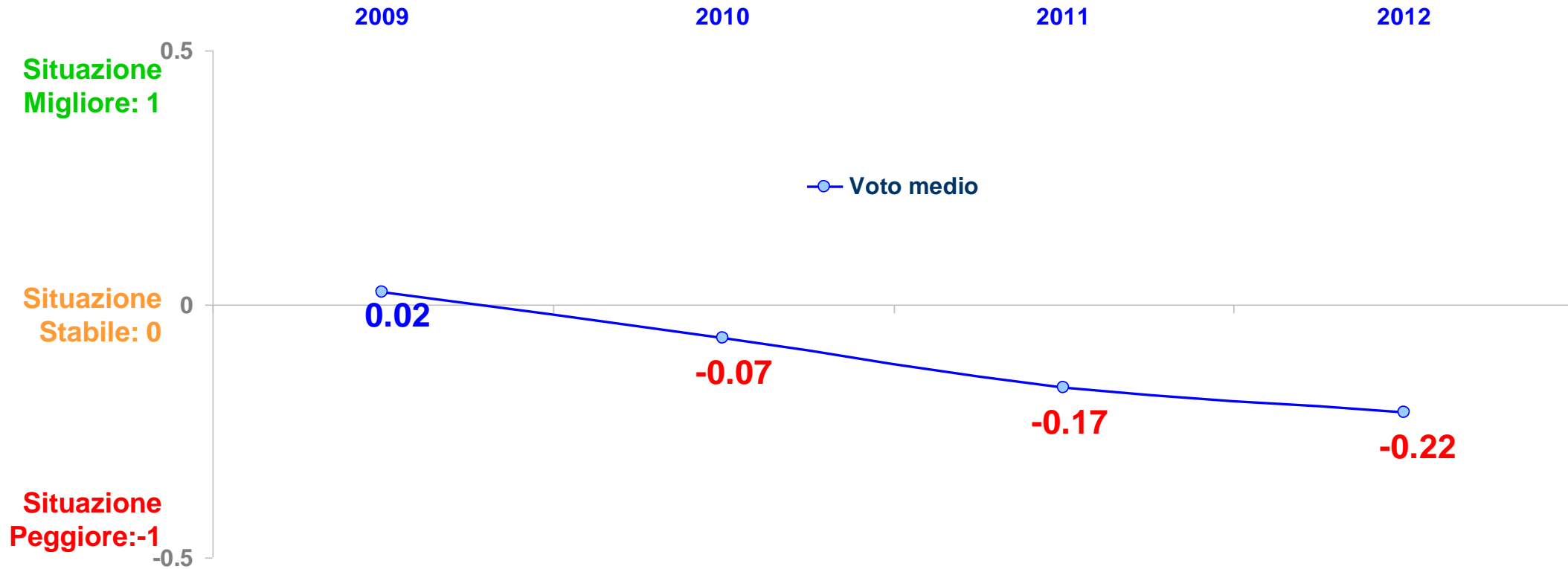
Base: totale campione (496)



Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione

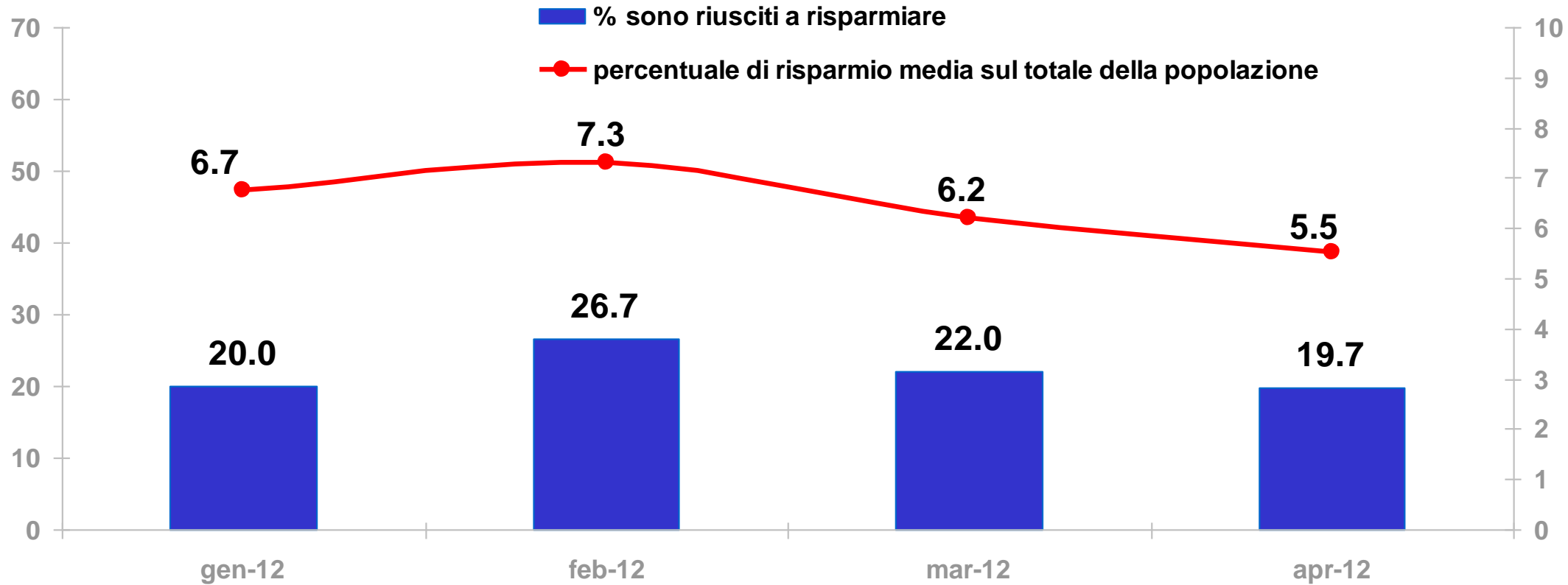


Il risparmio dell'ultimo mese

Nell'ultimo mese Lei/la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?
Che percentuale del suo reddito mensile è riuscito/a a risparmiare?

Valori %

Base: totale campione (496)

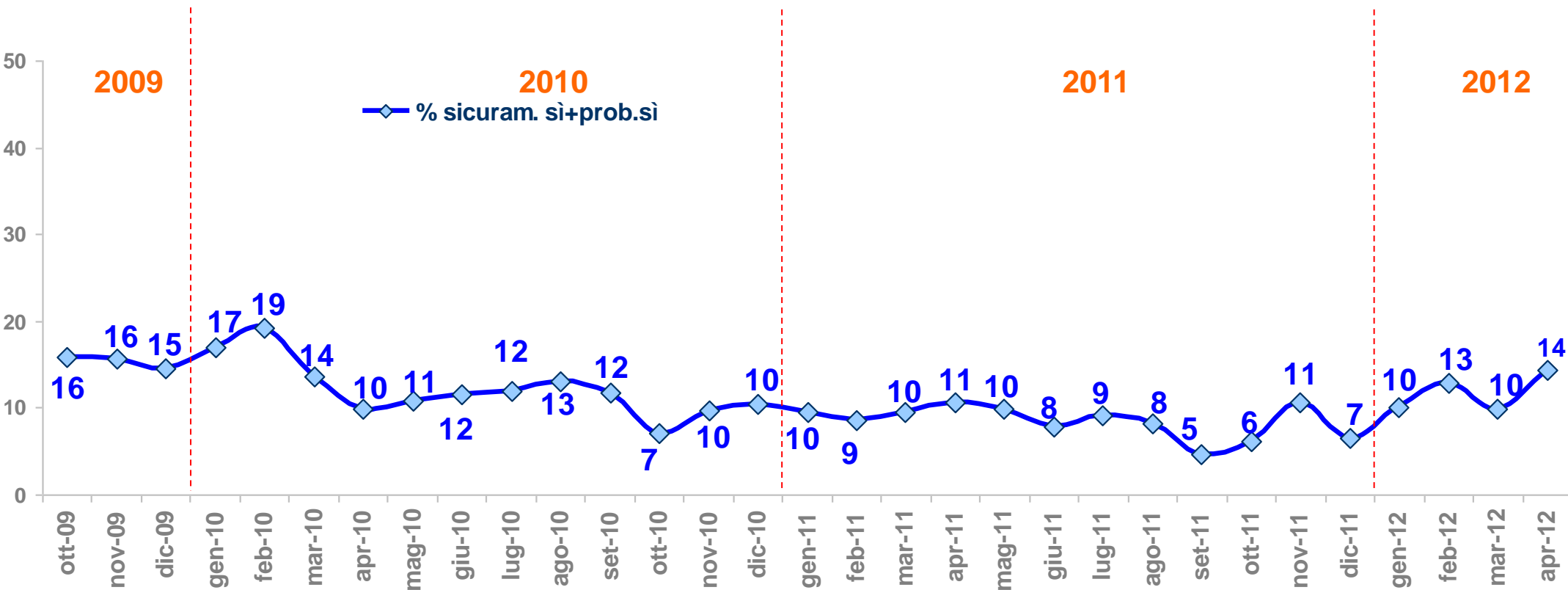


L'aspettativa personale all'aumento del risparmio a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi lei aumenterà l'importo di denaro che riesce a mettere da parte personalmente come risparmio? (da ottobre 2009)

Valori %

Base: totale campione (496)



Il tempo libero

Key Points: il Tempo Libero

In una situazione generale in progressivo peggioramento, il tempo libero è una categoria merceologica che sembra resistere: se da un lato è vero che ad aprile si interrompe la crescita di coloro che intendono sostenere a breve delle spese per il proprio piacere (registrata nei mesi precedenti), dall'altro i dati paiono descrivere una situazione stabile. Se la Pasqua è ormai alle spalle, l'agognata bella stagione, i ponti del 25 aprile e del primo maggio probabilmente continuano a sostenere la voglia di svago. Più nel dettaglio vediamo che:

- coloro che probabilmente o sicuramente intendono effettuare nei prossimi tre mesi una viaggio o comunque una vacanza restano stabili al 34%
- le attrezzature e l'abbigliamento sportivi continuano a registrare una sostanziale tenuta rispetto ai mesi precedenti, che è ormai di medio periodo (aggirandosi intorno al 19% dal dicembre 2011, coloro che affermano di avere intenzione di acquistare questo genere di prodotti)
- la quota degli amanti del fai-da-te (o costretti a sbrigarsela da soli), dopo la crescita costante rilevata sino al mese precedente, si mantiene al 23% degli intervistati

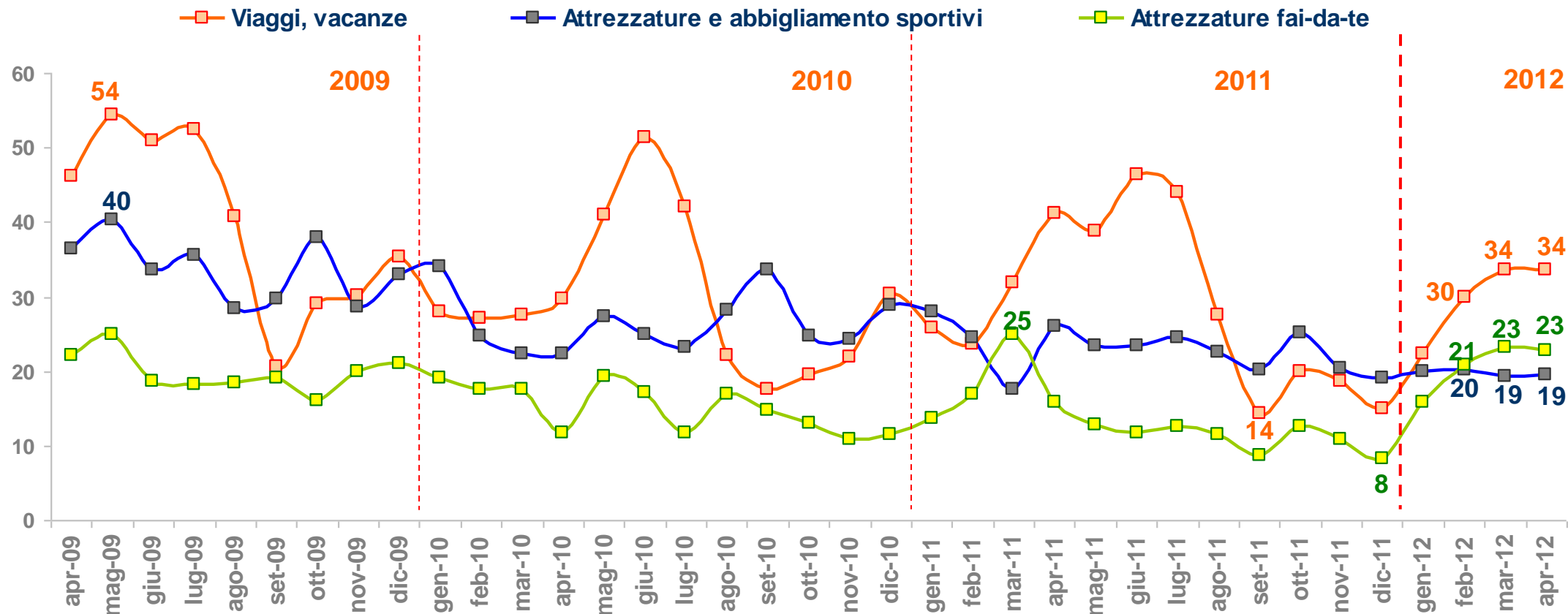
Quanti prevedono di sostenere delle spese per il TEMPO LIBERO nei prossimi tre mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



Gli elettrodomestici

Key Points: gli Elettrodomestici

Dopo il periodo positivo di inizio anno, prosegue ad aprile la successiva contrazione della domanda di elettrodomestici. A marzo avevamo registrato l'inversione di tendenza per ciò che concerne gli acquisti effettuati nel mese precedente, leggendo il fenomeno come un ritorno a livelli più fisiologici, dopo che coloro che non avevano realizzato gli acquisti a Natale, li avevano rimandati al momento dei saldi. Tale trend decrescente subisce ora una ulteriore accelerazione, peraltro su tutte e tre le tipologie di elettrodomestici monitorate:

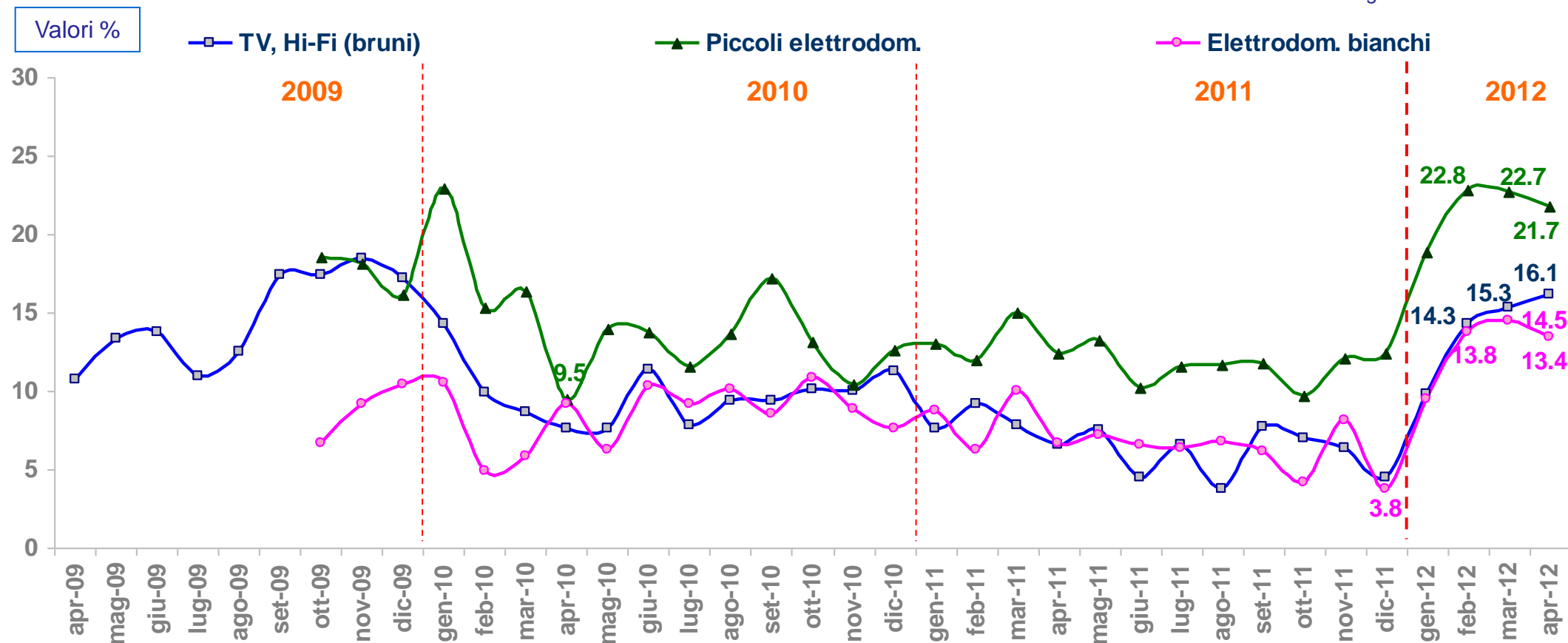
- si riduce ancora il numero di intervistati che hanno acquistato elettrodomestici bruni e bianchi: nel caso degli elettrodomestici bruni coloro che hanno acquistato passano dall'8% al 5.5%, a un prezzo medio di 528 euro (in crescita rispetto ai 468 euro mediamente spesi nel febbraio 2012, segnalando forse l'assenza di offerte); per ciò che concerne, invece, gli elettrodomestici bianchi la diminuzione degli acquirenti è contenuta (dal 4.7% al 4.6%), mentre è decisamente più intensa la contrazione del prezzo medio sostenuto, pari a 596 euro, dai 758 euro precedenti.
- molto rilevante è anche la contrazione degli acquisti dei piccoli elettrodomestici – gli acquirenti si riducono al 18% dal 21% del mese scorso – con correlata riduzione anche del prezzo medio (dai 133 euro di febbraio ai 107 appena spesi)
- guardando al futuro prossimo, se gli intenzionati ad acquistare piccoli elettrodomestici ed elettrodomestici bianchi si riducono, seppur leggermente, aumentano invece color che prevedono di acquistare elettrodomestici bruni. Per ciò che concerne il prezzo medio che si prevede di sostenere, sembra che i consumatori disposti all'acquisto appartengano alla categoria di coloro che hanno maggiori disponibilità economiche.

Quanti prevedono di acquistare ELETTRODOMESTICI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

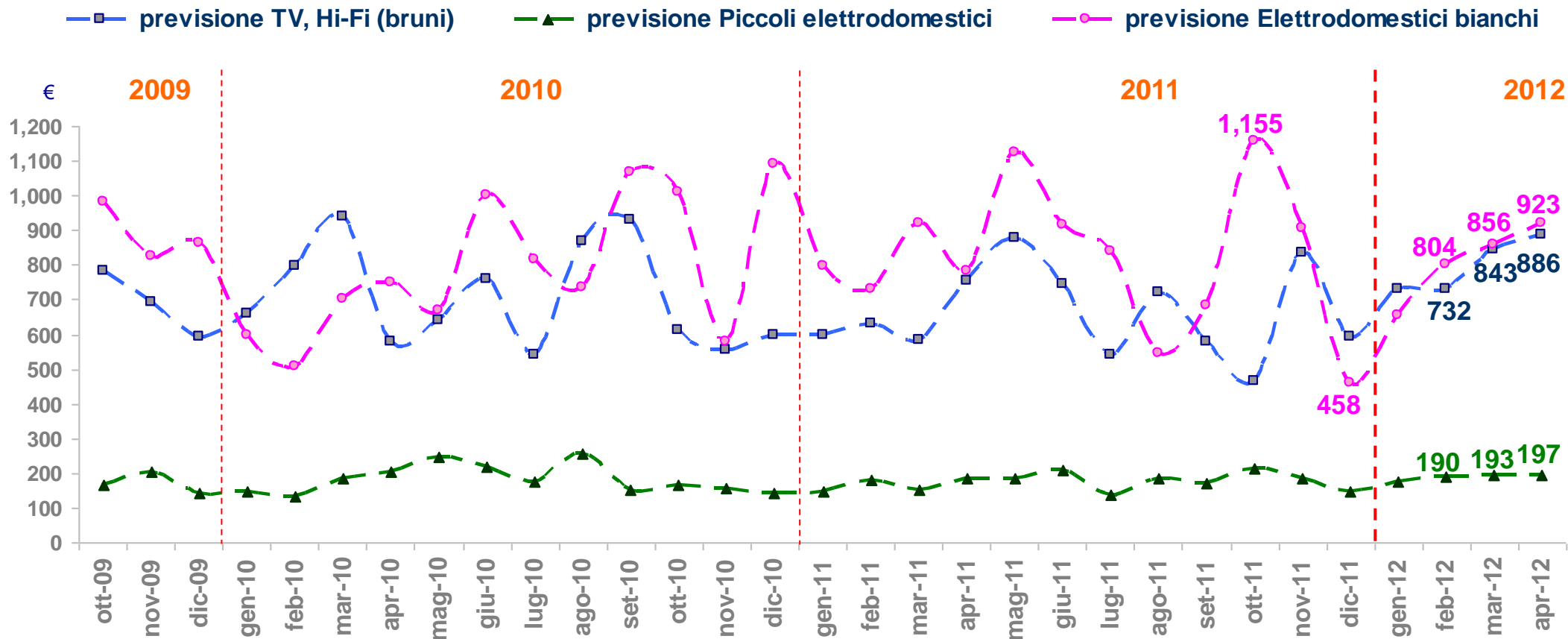
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per gli ELETTRODOMESTICI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



L'elettronica

Key Points: l'Elettronica

Come già scritto nella scorsa edizione dell'osservatorio, la crescita di acquirenti di elettronica (essenzialmente telefonia, pc e accessori) colta nei primi due mesi dell'anno era legata più allo slittamento dei "desideri" natalizi, che a un nuovo boom della categoria. Registriamo, infatti:

- la nuova diminuzione di coloro che dichiarano di aver acquistato nel mese precedente (marzo 2012) sia telefonia, sia foto camere e video camere, sia tablet e e-book, mentre solo gli acquirenti di pc e accessori denotano una leggerissima ripresa (pari a 1 punto percentuale); per ciò che concerne i prezzi medi, anche stavolta si registrano degli aumenti su telefonia e fotocamere e videocamere (su questi beni l'inflazione è reale e vien percepita in modo chiaro dai consumatori), mentre subiscono una riduzione quelli relativi a tablet e pc e accessori (categorie su cui la concorrenza è sempre più agguerrita)
- il focus sul tablet continua a mostrarci un trend simile a quello delle altre tipologie: infatti, dopo il boom iniziale dovuto al lancio sul mercato, correlato anche al carico di innovatività, sembra che il prodotto sia già considerato maturo dai consumatori, i quali non sembrano voler sostenere particolari sacrifici per il suo acquisto; anche le previsioni a tre mesi del tablet non sono positive, allineandosi alla congiuntura sia dell'elettronica sia dei consumi più in generale

Sembra utile ribadire una considerazione sui prezzi medi: l'analisi congiunta sia di quelli pagati nei 30 giorni precedenti l'intervista sia quelli che si prevedono di sostenere a tre mesi, mostra che c'è un trend di medio periodo che, a parte estemporanee variazioni e, quindi, piccole eccezioni, racconta di consumatori in grado di cogliere con lucidità l'andamento dei prezzi al consumo, ossia degli effetti negativi sull'economia di un'inflazione crescente. In ogni caso attese di prezzo da pagare e prezzo effettivamente pagato sembrano essere abbastanza coerenti, solo il PC continua a denotare un prezzo effettivo assai inferiore alle attese.

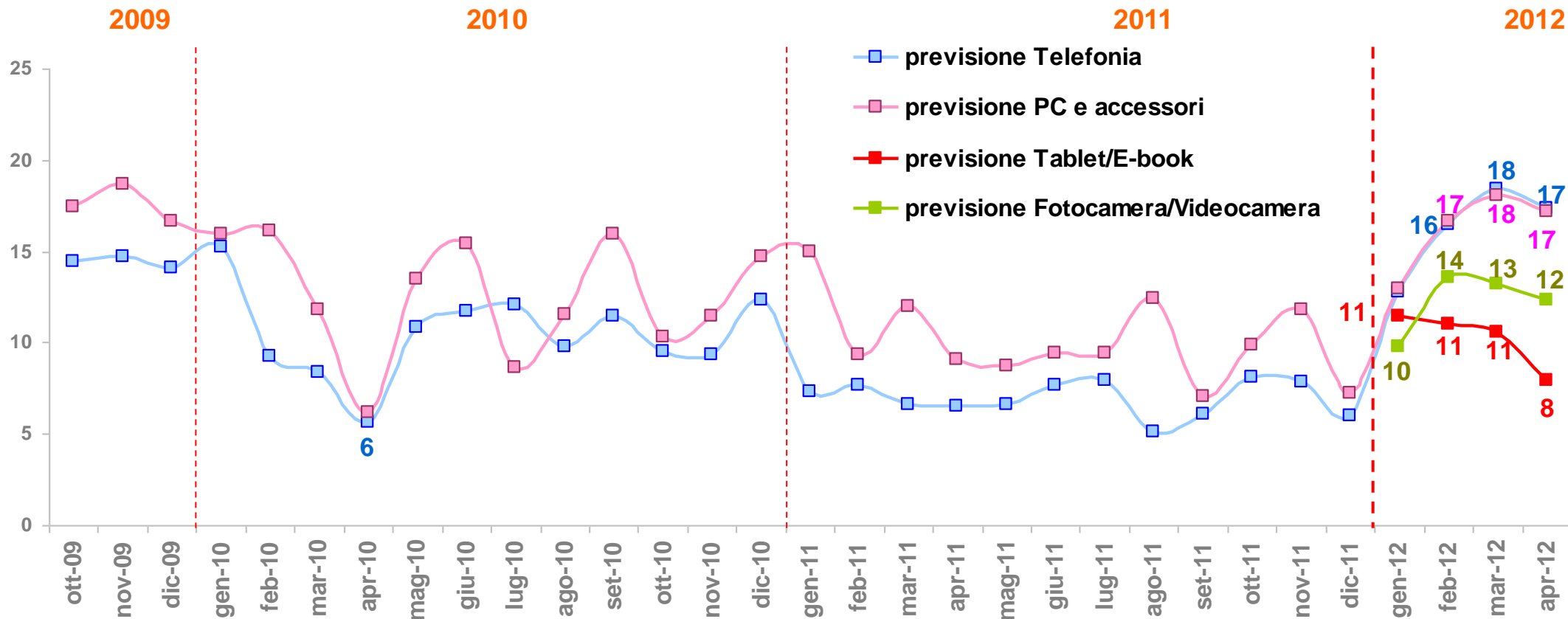
Quanti prevedono di acquistare un bene di ELETRONICA nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

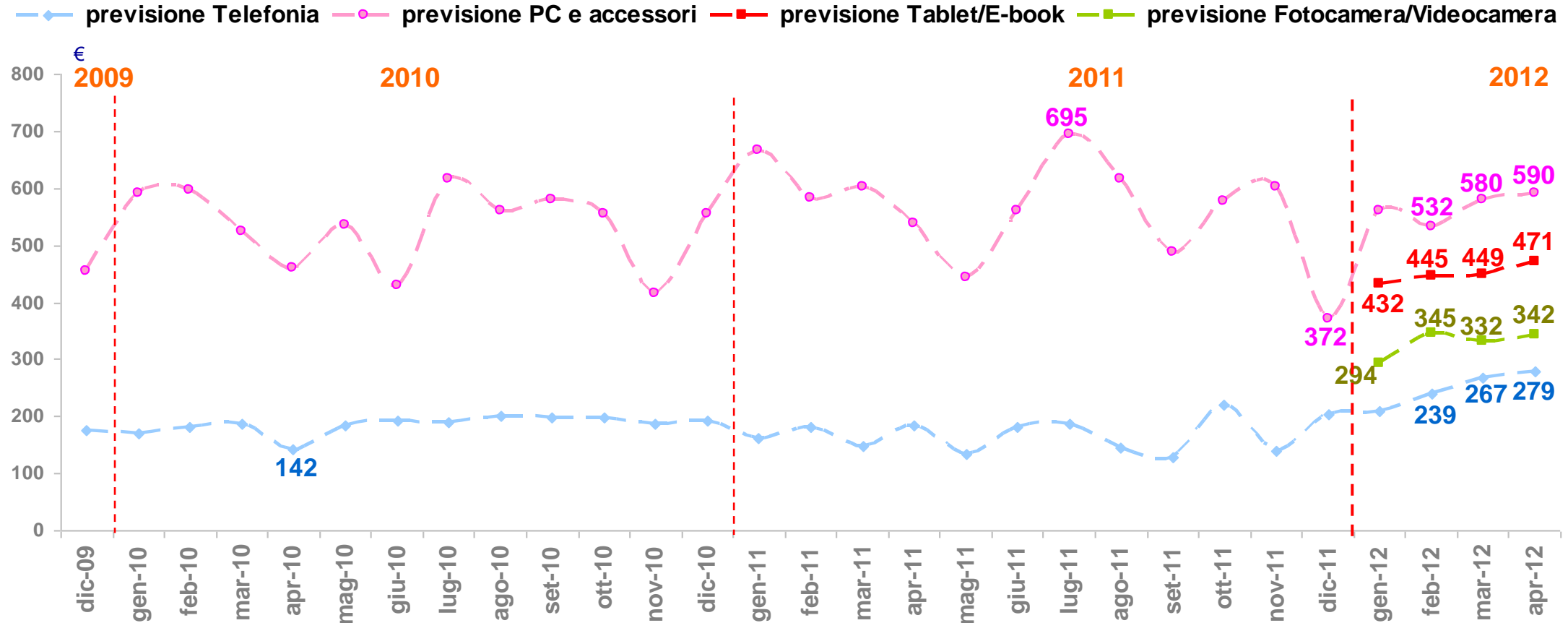
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per l'ELETRONICA a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



I veicoli

Key Points: Veicoli

Anche i dati di aprile ci dicono che non c'è nessuna luce in fondo al tunnel che sta attraversando l'industria automobilistica. Dopo il più brutto marzo dal 1980 a oggi, quando, complice anche lo sciopero delle bisarche, le immatricolazioni erano diminuite del 26.7% rispetto allo stesso mese di un anno prima, ad aprile non si registra alcuna inversione di tendenza. Infatti, dalle dichiarazioni del nostro campione, si rileva che:

- coloro che hanno acquistato un'automobile nuova nei trenta giorni precedenti l'intervista (quindi a marzo 2012) sono l'1.9% degli interpellati, dal 2.7% del mese precedente
- anche le vendite di usato subiscono un contraccolpo, con contrazione dal 2.6% del mese precedente all'attuale 2%
- la riduzione maggiore riguarda l'acquisto di motocicli e scooter, pari a più di un punto percentuale (dal 2.1% dell'osservatorio di marzo all'1% del presente)
- si riducono gli importi medi spesi per due delle tre le tipologie di mezzi di trasporto monitorate: l'automobile nuova e gli scooter, mentre cresce, seppur di poco, quello relativo all'auto usata, che a un'analisi più approfondita, sembra registrare cambiamenti di trend e variazioni quantitative con tempistica differente rispetto ai beni nuovi, quasi a voler indicare che viene considerato un bene sostitutivo e che ha un ciclo a sé stante
- nessuna notizia positiva giunge nemmeno dalle previsioni a tre mesi degli intervistati: coloro che pensano di acquistare un veicolo (tutti tra quelli sondati) nei prossimi 90 giorni sono sempre di meno; appare interessante sottolineare che si contraggono considerevolmente anche coloro che pensano all'auto elettrica.

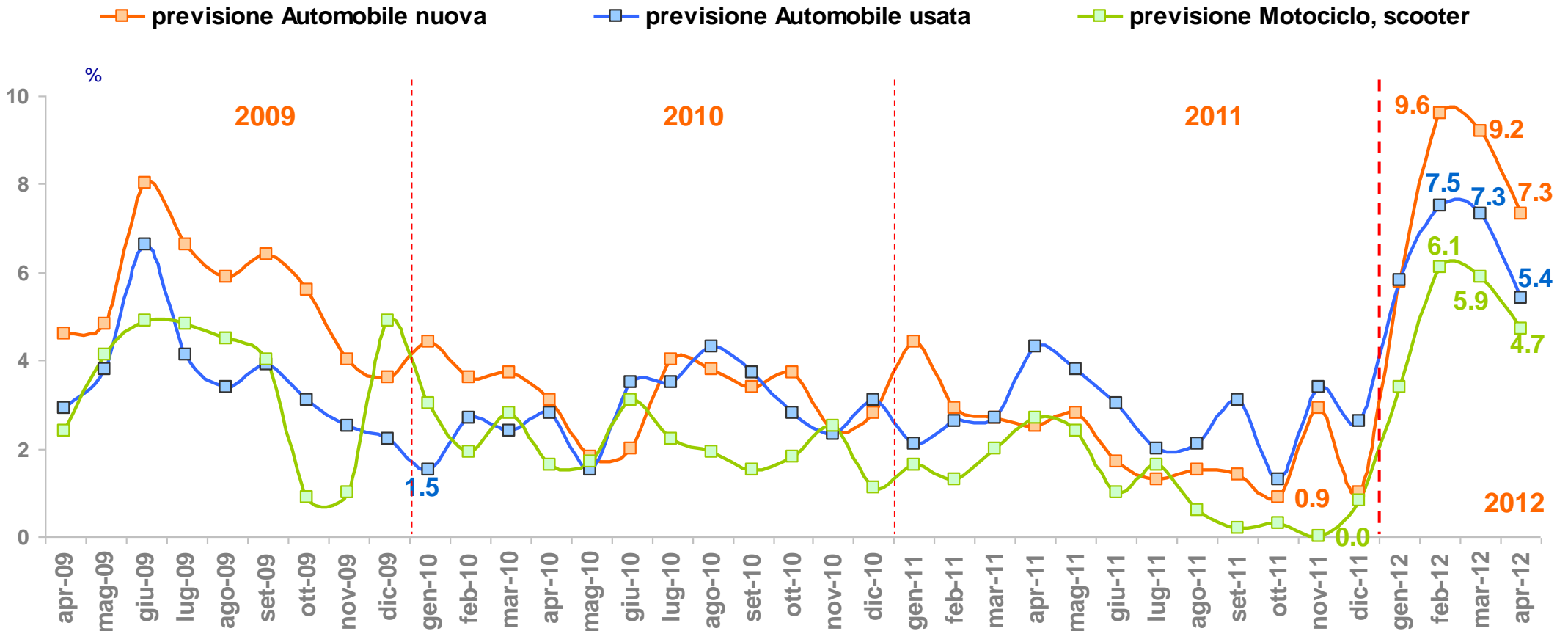
Quanti prevedono di acquistare VEICOLI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



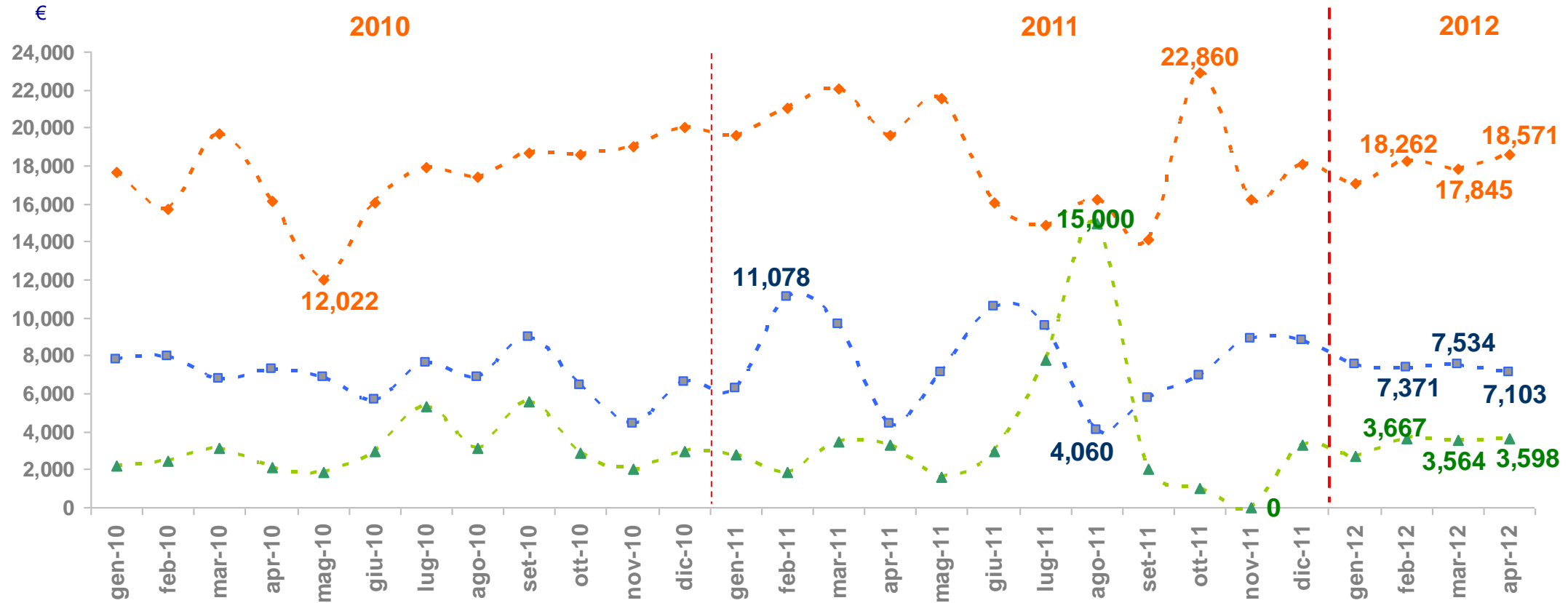
L'ammontare medio di spesa previsto per i VEICOLI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling

---◇--- previsione Automobile nuova
---▲--- previsione Motociclo, scooter

---□--- previsione Automobile usata



La casa

Key Points: La casa

Anche il mercato immobiliare non sembra sottrarsi alla spirale negativa che tange l'intera economia italiana: sia i dati campionari dell'osservatorio mensile Findomestic sia quelli più 'strutturali' lo descrivono come statico per alcuni versi e in netto peggioramento per molti altri: il costante calo sia delle richieste dei mutui sia delle concessioni da parte delle istituzioni bancarie, è coerente con la frenata di ristrutturazioni e acquisto di immobili.

- Coloro che hanno acquistato mobili nel mese precedente passano dal 9% dell'osservatorio di marzo a un minore 7%; si riducono anche il prezzo medio speso per l'acquisto della mobilia nei trenta gironi precedenti (seppur di pochissimo), e il prezzo medio che si prevede di spendere nei prossimi tre mesi (in questo caso in modo più consistente)
- Le previsioni di acquisto di una nuova casa, dei mobili e le previsioni di ristrutturazione sono in linea con una situazione negativa e pessimistica, dato che si contraggono ulteriormente rispetto al mese precedente

Tra i tanti fattori che determinano questo mercato (andamento dei prezzi, per tanti anni in crescita ma difficilmente sostenibili da una classe media in difficoltà e, in particolare, dai giovani precari o senza lavoro, che per fase di vita attraversata dovrebbero essere tra i maggiori destinatari; prospettive incerte sui tassi di interesse, stretta creditizia, ecc.), quello che più di tutti in questo momento sembra avere un peso rilevante sull'atteggiamento dei portatori d'interesse, è il nuovo regime di tassazione: le rivalutazioni catastali, l'IMU e le addizionali locali sono sempre più vicine e non potranno che influire negativamente sul reddito delle persone, riducendo ulteriormente potere di acquisto, reddito disponibile, quota di reddito destinata al consumo, e quota di reddito destinata al risparmio, tutte variabili cruciali per l'economia italiana.

Quanti prevedono di acquistare mobili, casa o ristrutturarla

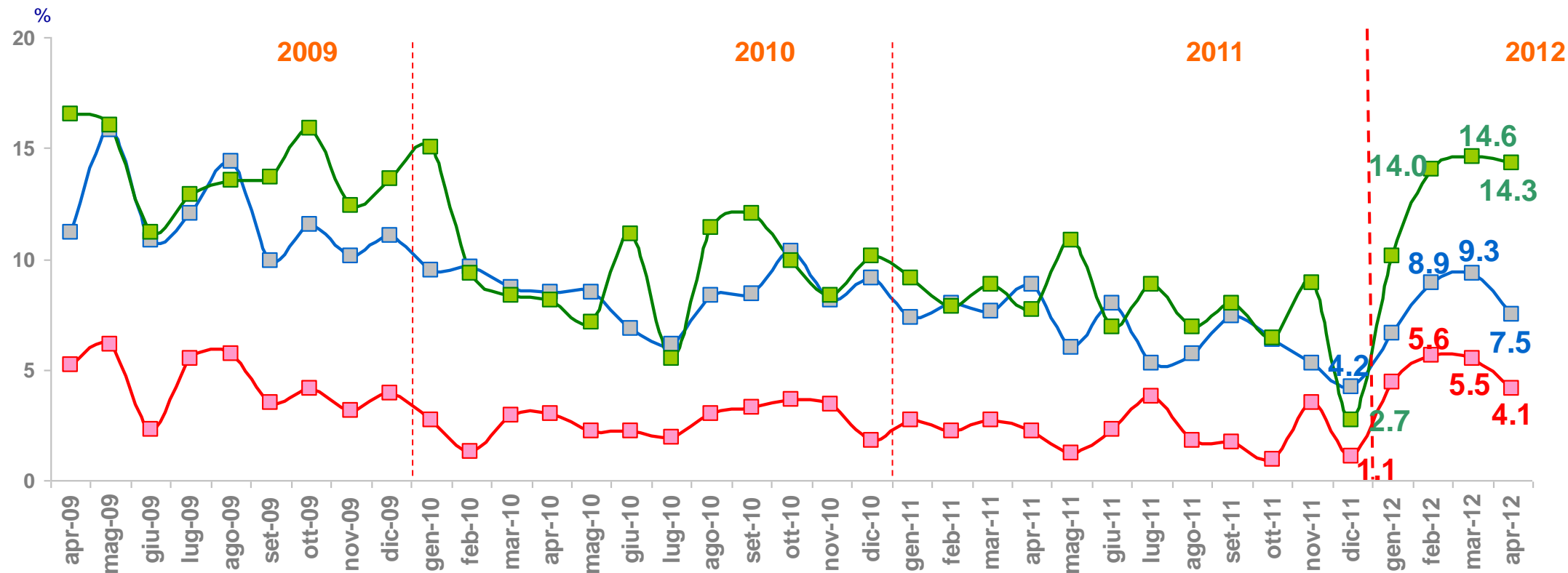
Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling

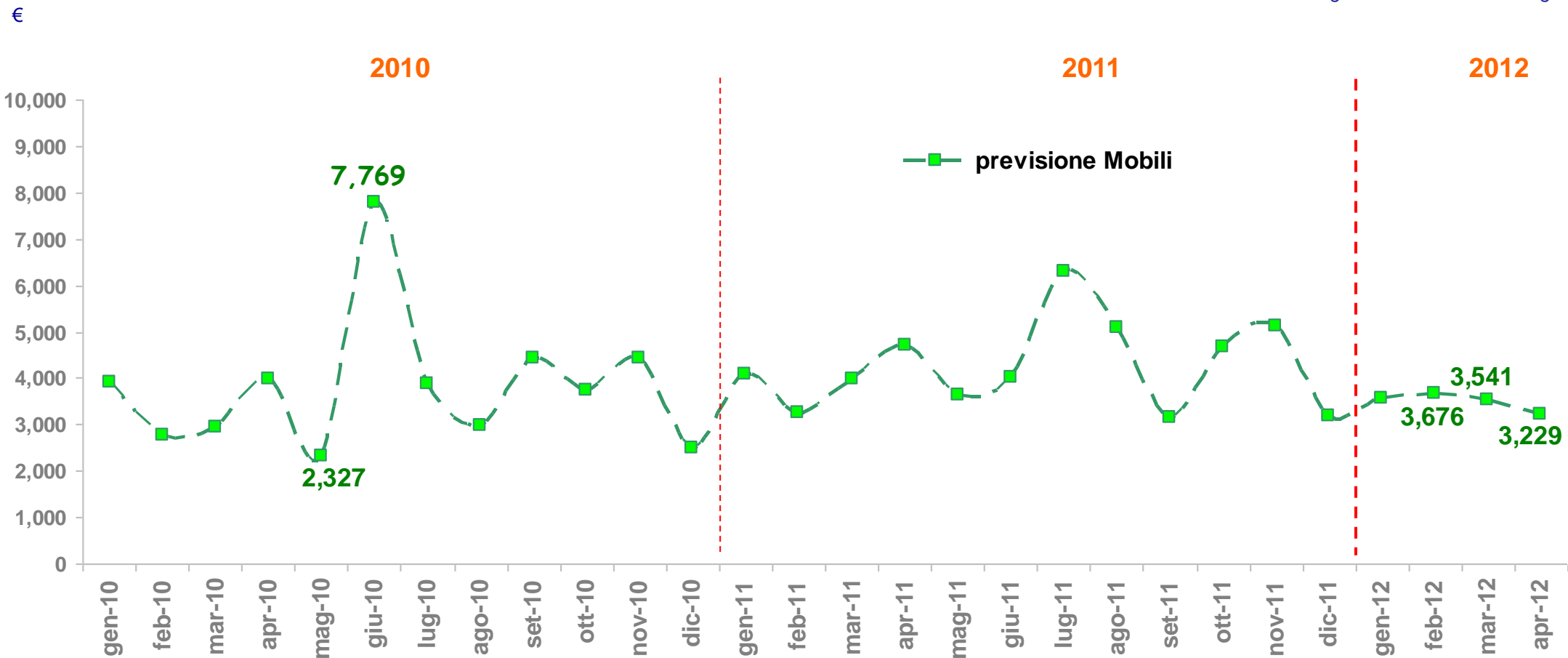
previsione Casa, appartamento previsione Ristrutturazione casa, appartamento previsione Mobili



L'ammontare medio di spesa previsto per i MOBILI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



Argomento del mese:

L'impatto dell'aumento delle imposte sulla busta paga

Argomento del mese: L'impatto dell'aumento delle imposte sulla busta paga

L'inasprimento della tassazione imposto dalla manovra Salva-Italia del governo Monti ha i primi effetti negativi sul reddito dei cittadini italiani, peraltro attesi. Questi ultimi appaiono molto preoccupati circa gli effetti recessivi che tali imposizioni avranno sul tenore di vita, cui si uniscono le spinte recessive legate all'inasprimento della lotta all'evasione e della tassazione sui profitti finanziari.

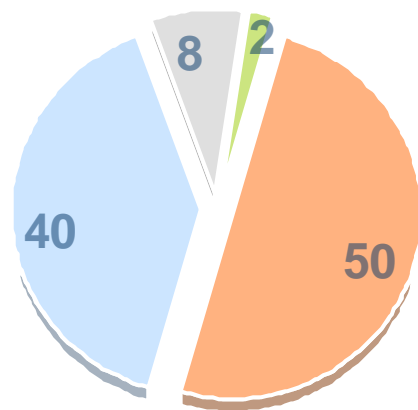
- La maggioranza (anche se relativa) degli intervistati ha notato un peggioramento nella busta paga di marzo, in particolare coloro che risiedono nel Centro Italia e hanno un basso livello di istruzione
- Il peggioramento è nella stragrande maggioranza imputato al nuovo regime di tassazione, in particolare all'aumento delle addizionali IRPEF (regionali o locali); marginali sono invece i casi in cui il peggioramento della busta paga è dovuta a una contrazione delle ore di lavoro dei 18-64enni percettori di reddito; in particolare l'effetto delle addizionali Irpef è individuato dai laureati e dagli abitanti del Nord Ovest
- La quasi totalità degli intervistati dichiara che l'aumento delle imposte ha già avuto o avrà un impatto sul proprio stile di vita: ben il 91% infatti pensa che ridurrà l'acquisto di alcuni beni, in particolare, questa riduzione sembra interessare maggiormente coloro che hanno un titolo di studio basso (98%)
- Tutte le categorie merceologiche vedranno diminuire la quota di reddito destinata agli acquisti, tuttavia le prime posizioni sono occupate dal tempo libero, dall'elettronica e dalla casa;
- In generale, però, non si tratta di una vera e propria rinuncia, dal momento che si preferisce optare per un rinvio dell'acquisto più che a una rinuncia definitiva, un rinvio che però più passa il tempo più diviene rinuncia.
- Chi ha figli cerca soprattutto di ridurre le quantità acquistate, evitando magari gli sprechi, e scegliendo prodotti di minore qualità

La percezione è di un peggioramento della busta paga di marzo

Può dirci se ha riscontrato cambiamenti nella/o busta paga/pensione/stipendio del mese di marzo?

Base: totale campione (496)

Valori %



- Non sa/non risponde
- Sì, è cambiato/a in meglio
- Sì, è cambiato/a in peggio
- No, è rimasta uguale

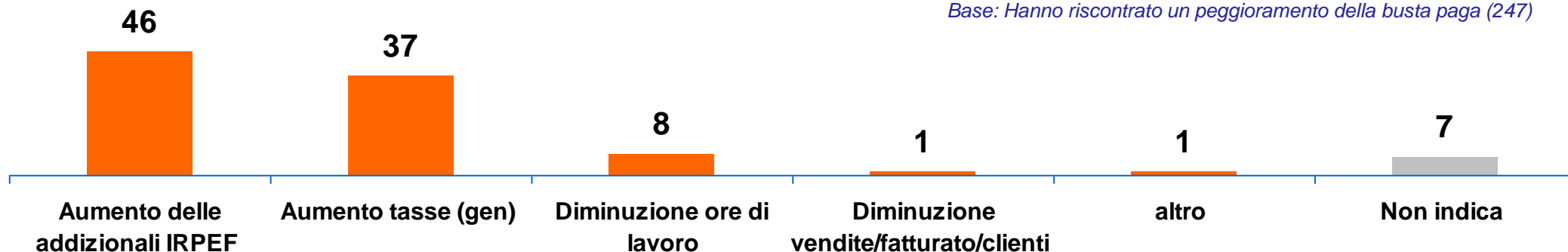
	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo
Base	119	141	236	148	111	103	134	84	343	69
Sì, è cambiato/a in meglio	6	1	2	3	3	3	2	4	2	1
Sì, è cambiato/a in peggio	45	48	53	47	49	55	48	46	50	57
No, è rimasta uguale	37	43	40	44	37	36	41	40	41	34
Non sa/Non indica	12	8	5	6	11	6	9	10	7	8

Le ragioni del peggioramento della busta paga di marzo

Può indicarci per quale ragione c'è stata questa contrazione ?

Valori %

Base: Hanno riscontrato un peggioramento della busta paga (247)



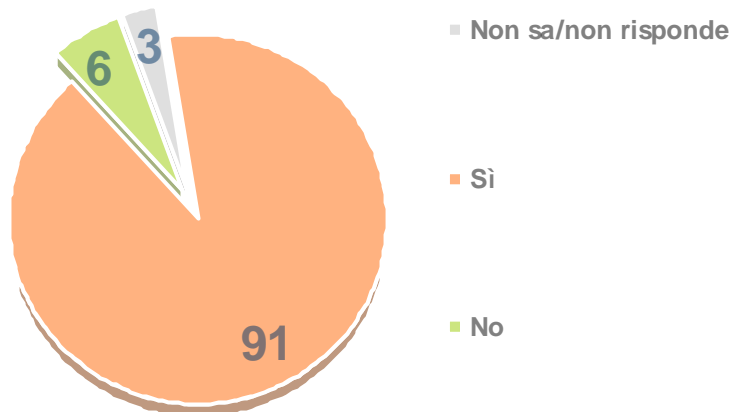
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo
Base	70	54	57	65	38	170	39
Aumento delle addizionali IRPEF	55	46	50	35	53	46	41
Aumento delle tasse (gen)	31	35	38	42	34	37	34
Diminuzione delle ore di lavoro	5	11	4	11	5	8	9
Diminuzione vendite/fatturato/clienti	-	2	4	-	5	1	-
altro	-	-	-	2	-	1	1
Non indica	9	6	4	10	3	7	15

L'aumento delle tasse avrà impatto sui consumi degli italiani

Lei ritiene che l'aumento delle tasse già verificatosi o che si verificherà a causa di una serie di nuove imposizioni quali IMU, IVA, addizionali IRPEF ha impattato/impatterà sullo stile di vita e sui consumi dei prossimi mesi?

Base: totale campione (496)

Valori %



	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo	Hanno figli
Base	119	141	236	148	111	103	134	84	343	69	327
Si	83	95	93	90	93	90	94	88	91	98	94
No	11	4	5	7	5	7	4	7	6	2	5
Non sa/Non risponde	6	1	2	3	2	3	2	5	3	-	1

Il tempo libero: la categoria di beni a cui si rinuncia più facilmente (1/2)

A quali tra le seguenti tipologie di acquisti ha già rinunciato o crede che rinuncerà nel futuro prossimo a causa della maggiore pressione fiscale ?

Valori %

Base: Ritengono che le nuove imposte abbiano avuto/avranno un impatto sul proprio stile di vita (454)

	TOTALE	18-34 anni	35-44 anni	45-64 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo	Hanno figli
Base	454	99	135	220	133	102	92	126	74	313	87	309
TEMPO LIBERO (NET)	75	67	78	78	77	76	76	73	62	76	86	78
Viaggi/vacanze	1°											
Attrezzature e abbigliamento sportivi	2°											
Attrezzature fai-da-te per casa o giardino	3°											
ELETTRONICA (NET)	73	73	70	75	72	67	77	76	67	71	88	73
Tablet/E-book	1°											
Fotocamera, videocamera	2°											
Telefoni cellulari/smartphone	3°											
PC portatile o fisso/stampanti/hard disk esterno/altre periferiche	4°											
CASA (NET)	70	61	71	73	70	70	67	70	56	70	82	72
Ristrutturazione casa/appartamento	1°											
Mobili	2°											
Casa/appartamento	3°											

Il tempo libero: la categoria di beni a cui si rinuncia più facilmente (2/2)

A quali tra le seguenti tipologie di acquisti ha già rinunciato o crede che rinuncerà nel futuro prossimo a causa della maggiore pressione fiscale ?

Valori %

Base: Ritengono che le nuove imposte abbiano avuto/avranno un impatto sul proprio stile di vita (454)

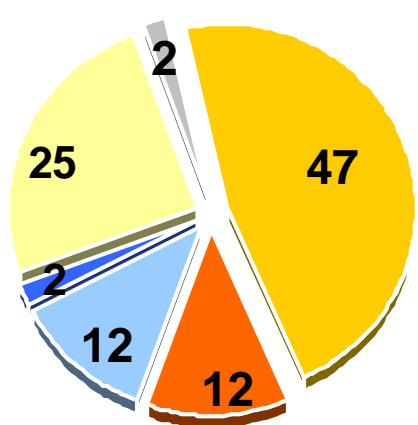
	TOTALE	18-34 anni	35-44 anni	45-64 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo	Hanno figli
BASE	454	99	135	220	133	102	92	126	74	313	67	309
ACQUISTI PER I FIGLI (NET)	69	57	71	74	68	75	69	67	53	71	80	74
Abbigliamento di marca per i figli	1°											
Consolle/videogiochi per i figli	2°											
Formazione/studio per i figli	3°											
Cure mediche dentistiche per i figli	4°											
AUTOMOBILE/MOTOCICLO (NET)	63	56	65	66	68	60	60	64	51	63	78	66
Motociclo/Scooter	1°											
Automobile	2°											
ELETTRODOMESTICI (NET)	56	44	55	63	52	54	57	62	43	58	63	59
Elettrodomestici bruni	1°											
Elettrodomestici bianchi	2°											
Piccoli elettrodomestici	3°											
Nessuna di queste	7	7	8	6	7	8	2	9	10	7	0	5

Si opta più per un rinvio che per una vera e propria rinuncia

Che tipo di rinuncia sarà ?

Base: Ritengono che ridurranno l'acquisto di almeno un bene (424)

Valori %



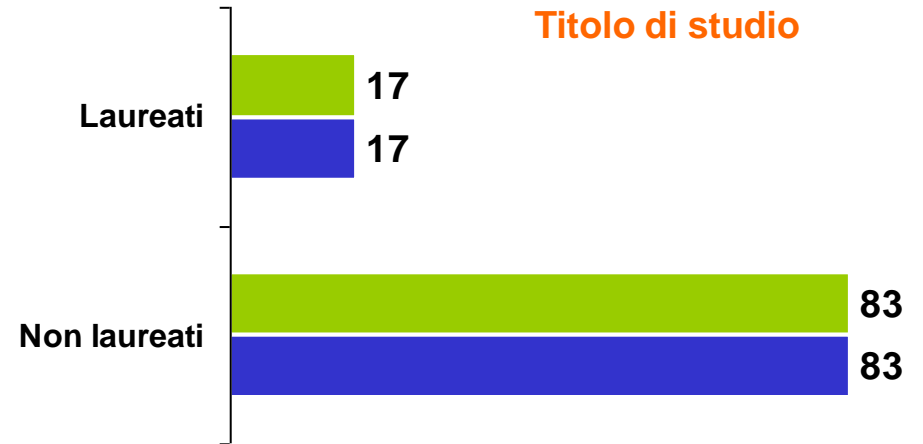
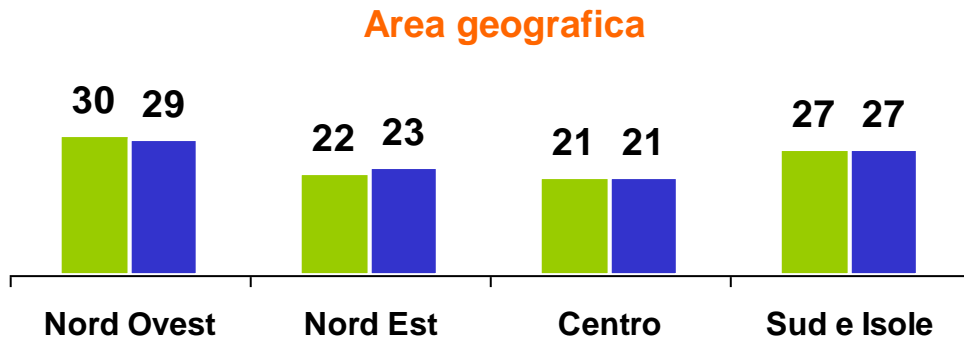
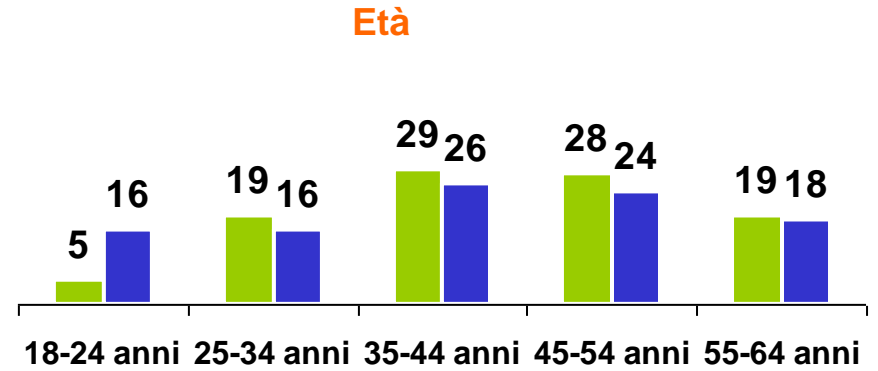
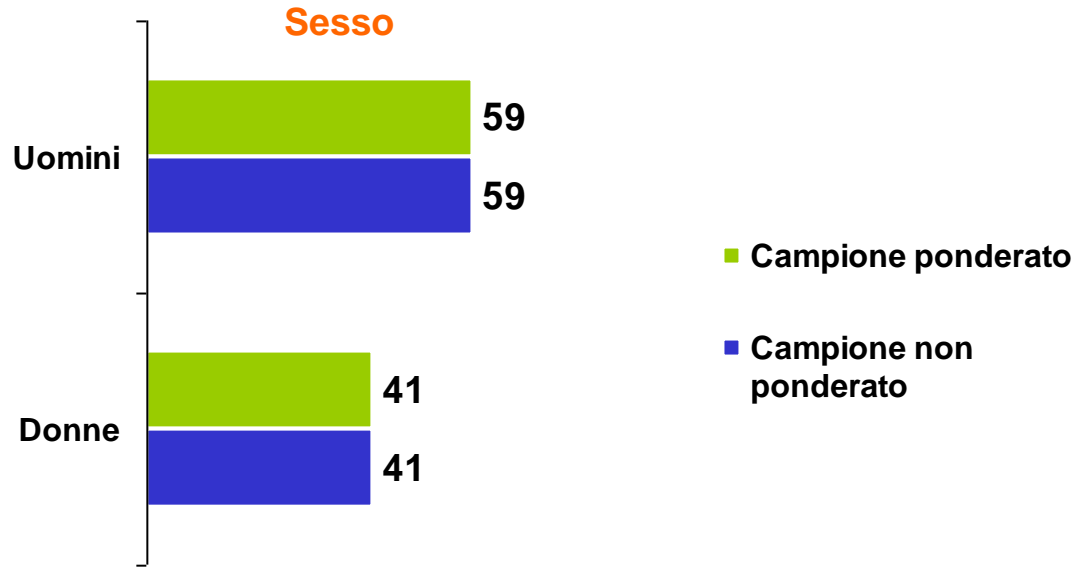
- Non indica
- Rinvierò l'acquisto
- Ci rinuncerò definitivamente
- Ridurrò solo la quantità acquistata o la qualità
- Ridurrò la qualità degli acquisti
- Ridurrò qualità e quantità acquistate

} Ridurrò quantità/qualità = 39%

	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Laurea	Diploma	Scuola Obbligo	Hanno figli
Base	92	124	208	124	94	91	115	67	290	67	294
Rinvierò l'acquisto	53	47	45	46	47	45	50	63	46	35	44
Ci rinuncerò definitivamente	14	13	11	11	15	9	15	4	12	22	12
Ridurrò quantità/qualità	33	39	41	41	38	44	33	31	41	38	42
Non indica	-	1	3	2	-	2	2	2	1	5	2

Il campione

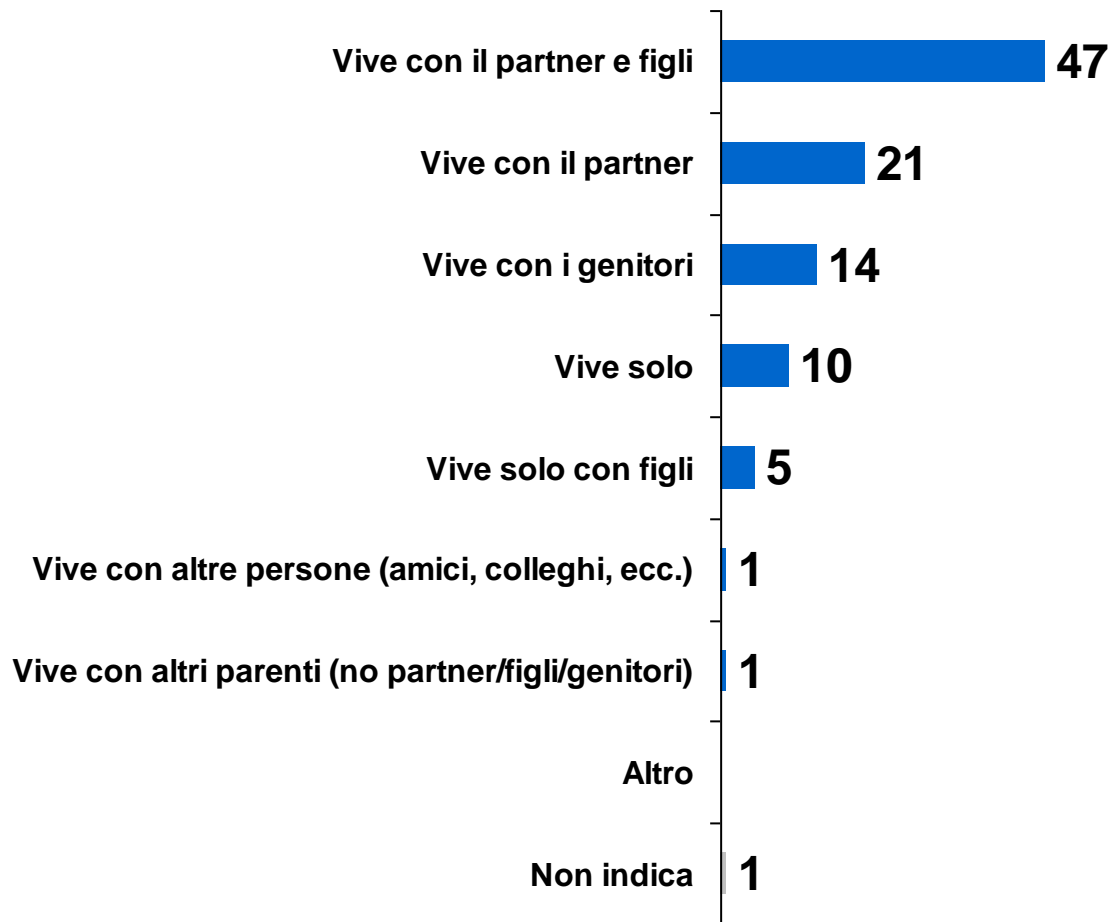
Il campione



La situazione familiare

Potrebbe dirti con chi vive?

Base: totale campione (496)

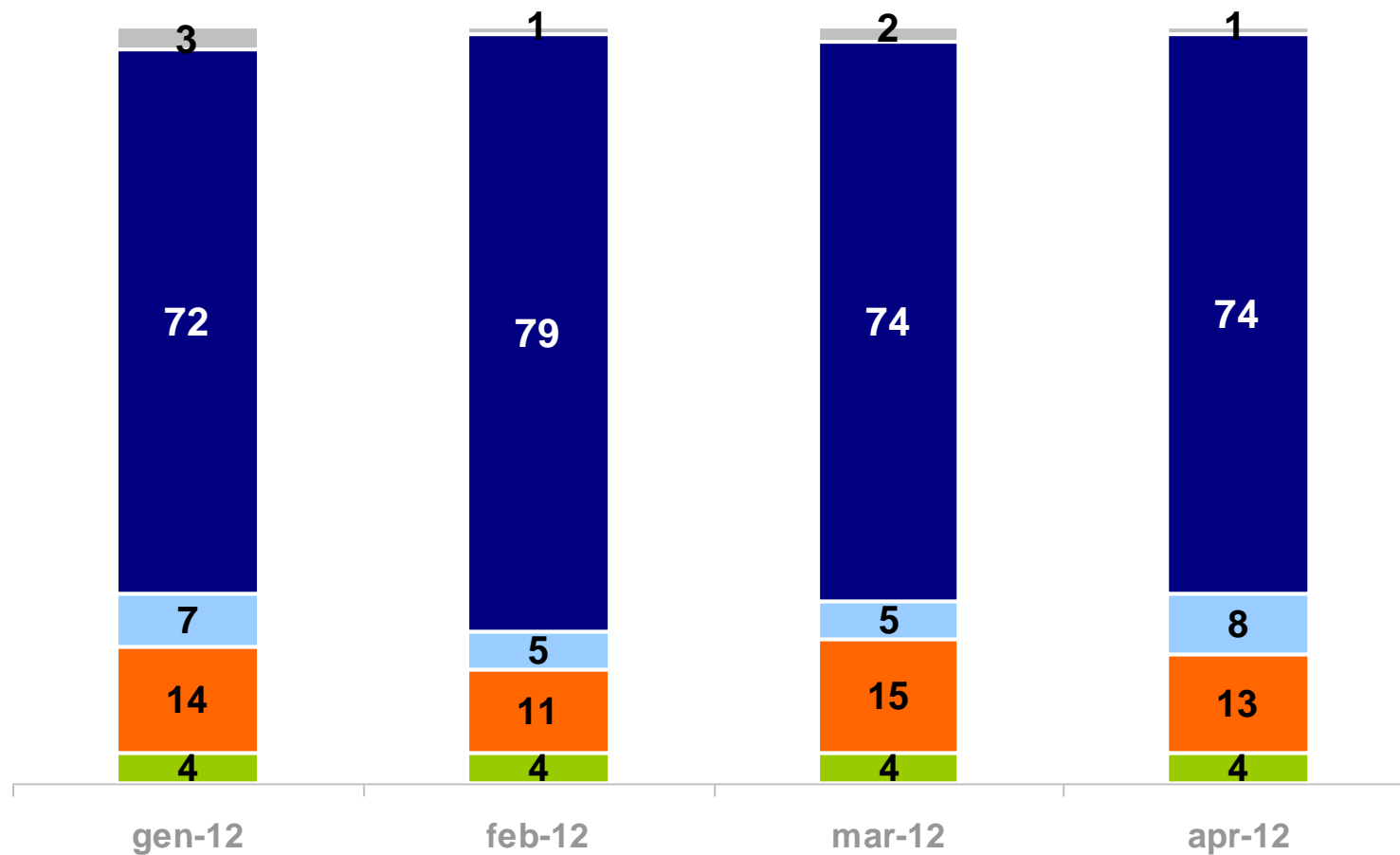


Valori %

Il contratto di lavoro

È cambiato il suo contratto di lavoro negli ultimi 12 mesi?

Base: totale campione (496)



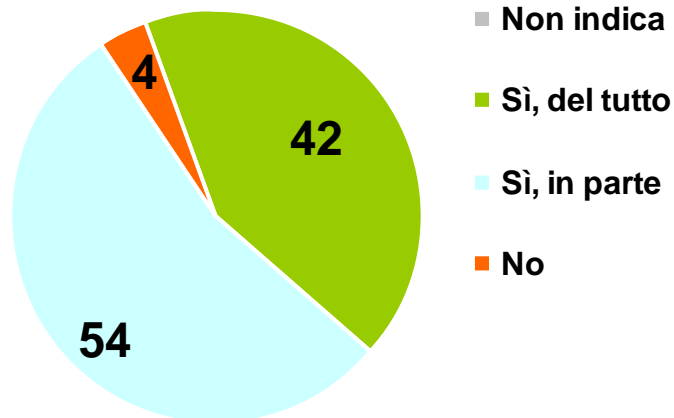
- Non sa
- No, non è cambiato
- Sì, è cambiato ma è stabile nello stesso modo
- Sì, è cambiato ed è meno stabile
- Sì, è cambiato ed è più stabile

Il responsabile degli acquisti

Per ciò che riguarda gli acquisti in famiglia, è Lei che se ne occupa ?

Base: totale campione (496)

Valori %



	Uomo	Donna	18-34	35-44	45-64
Base	294	202	119	141	236
Sì, del tutto	31	56	34	41	46
Sì, in parte	62	42	55	57	51
No	6	2	9	2	3
Non indica	1	-	2	-	-

Calano gli acquisti negli ipermercati/nei centri commerciali

Nell'ultimo mese, rispetto al mese precedente, ha fatto più o meno acquisti in un ipermercato/in un centro commerciale?

Base: totale campione (496)

